



**RASSEGNA STAMPA  
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

**N.100**

**14 GIUGNO 2019**

---



---

## I FATTI DI ANDRIA

---

## ANDRIA

LA SICUREZZA TRA LE PRIORITÀ

## VERSO LA CONSEGNA

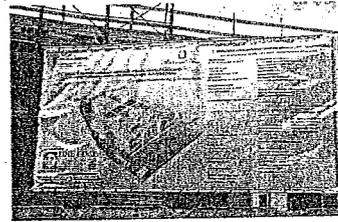
I lavori della struttura di via Indipendenza riprenderanno a settembre 2019 con relativo collaudo dopo il primo semestre del 2020.

## IMPEGNO MANTENUTO

«Ecco la modifica attuata al Decreto del Presidente del Consiglio che rende definitivo il piano economico per terminare i lavori»

## «Questura, avanti tutta sarà pronta nel 2020»

Soddisfatto D'Ambrosio (M5S) per la ripresa dei lavori

RIPRESA DEI LAVORI  
A sinistra, il cantiere della Questura in via Indipendenza

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Si lavora spediti verso la realizzazione della Questura della Provincia Bat, con sede ad Andria. L'ultimo dato acquisito a tal proposito risale al 5 giugno scorso, quando fu resa nota la tempistica relativa alla conclusione dei lavori della sede.

Nel corso del vertice svoltosi a Roma al Ministero dell'Interno, alla presenza del Prefetto della Bat, dott. Emilio Dario Sensi, ed il Commissario Straordinario per la gestione provvisoria del Comune di Andria, dott. Gaetano

Tufariello, intanto fu ufficializzato il proseguimento dell'ultima fase di edificazione dell'immobile e, in secondo luogo, fu definito il cronoprogramma dell'opera pubblica.

I lavori riprenderanno a settembre 2019 con relativo collaudo dopo il primo semestre 2020. Sulla prossima definitiva realizzazione del polo della sicurezza in città ha espresso soddisfazione l'onorevole del M5S Giuseppe D'Ambrosio, che per l'occasione divulga anche altre nuove buone notizie.

In particolare, D'Ambrosio comunica l'avvenuto sblocco dei fondi di due milioni di euro

per tutta l'impiantistica, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. «In questi anni la realizzazione della Questura di Andria - spiega l'andriese D'Ambrosio - è stato uno degli impegni presi dal sottoscritto con gli andriesi e con tutti i cittadini della provincia. Un presidio dello Stato di fondamentale importanza per migliorare la sicurezza di un territorio che presenta gravi criticità. Migliorare questo aspetto per migliorare la qualità della vita dei cittadini, migliorare le condizioni di sicurezza in cui lavorano le aziende e attrarre ulteriormente investimenti per dare lavoro nel nostro territorio.

Una catena fondamentale per far risalire economicamente il nostro territorio. Ecco allora la modifica attuata al DPCM che rende definitivo il piano economico per terminare i lavori della Questura. Impegno mantenuto. Grazie al Sottosegretario Sibilla per aver seguito personalmente la questione e grazie a tutti i cittadini che ci hanno dato fiducia su questa importante tematica. Ora avanti con i lavori: non ci sono più scusanti per rallentamenti. Nel 2020 dobbiamo realizzare il collaudo perché i cittadini possano avere la Questura».

ANDRIA L'OBIETTIVO È QUELLO DI AFFIANCARE E SUPPORTARE IL REPARTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE "BOBOMO" E COLLABORARE CON ALTRE REALTÀ DEL TERRITORIO

## «Vita alla vita», educare a donare

Nasce l'associazione per sensibilizzare alla donazione del cordone ombelicale

● **ANDRIA.** Costituita in città l'associazione di volontariato "Adisco Vita alla Vita" con sede presso l'Avis in via Jannuzzi 7.

L'associazione ha come obiettivo quello di affiancare e supportare il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale civile "L. Bonomo" di Andria per la diffusione della cultura della donazione del cordone ombelicale. «A seguito dell'accreditamento della Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Andria quale centro di raccolta del sangue cordonale, riteniamo utile l'attività dei volontari dell'Associazione Vita alla Vita per l'informazione e la sensibilizzazione della donazione dello SCO (sangue cordonale ombelicale) a cui facciamo i nostri auguri per l'impegno che desiderano dedicare alla causa del dono del sangue cordonale» spiega il direttore sanitario del nosocomio andriese e di Canosa di Puglia, Stefano Porziotta.

«Il 4 ottobre 2018 ha preso il via presso la Unità Operativa di Ginecologia e Ostetricia di Andria il programma di donazione del sangue cordonale - aggiunge il dottor Mariano Cantatore - Ad oggi sono circa 200 le donazioni effettuate. Il risultato è più che positivo se si considera che sono state reclutate circa 260 pazienti e che circa 60 sono state escluse al momento della donazione per motivi clinici».

I volontari della neo associazione Adisco Vita alla Vita, già da febbraio hanno iniziato a svolgere iniziative di sensibilizzazione sul territorio Andriese insieme alla ADISCO sezione di Bisceglie raccogliendo manifestazioni di interesse di numerosi sostenitori. I soci fondatori del sodalizio sono:

Alessandro Buongiorno, Angela Lotito, Riccardina di Schiena, Franca di Bisceglie, Fabio Civita, Melania Colonnata e Adele Mintrone che è anche la presidente.

«La nostra associazione è autonoma e indipendente» conclude la Presidente - Ci siamo riservati di valutare l'opportunità di

ANDRIA  
Avis, in piazza c'è l'autoemoteca

● **ANDRIA.** In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, istituita nel 2004 dall'Oms, Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Avis comunale Andria "Dott. Nicola Porziotta", con il patrocinio della città di Andria, oggi 14 giugno, dalle 8,30 alle 12, allestirà in Piazza Umberto I una moderna ed efficiente autoemoteca con a bordo personale medico specializzato che sarà a disposizione di chiunque vorrà effettuare una donazione di sangue. A tutti i donatori sarà spedito un check-up completo sullo stato di salute al proprio domicilio. *(mpj)*

aderire alla ADISCO Nazionale in un secondo momento volendo dare priorità al volontariato che consiste in uno "stile di vita" dedicato all'altro e orientato all'interesse generale di una comunità. La nostra associazione intende collaborare con le scuole della città per la diffusione della cultura del dono e in rete con le associazioni locali, così come ha iniziato ad operare. In modo particolare ringraziamo la Presidente dott. Maria Grazia Jannuzzi dell'Avis, la Presidente Luisa Pisanella dell'associazione delle Mamme e Dintorni e tutta l'associazione Myrabasc. Chi desiderasse ricevere informazioni o collaborare con l'associazione può contattarci tramite e-mail [adiscovitaallavita@libero.it](mailto:adiscovitaallavita@libero.it).

## ANDRIA

ISTITUTO JANNUZZI DI DONNA  
Emozioni sotto le Stelle  
oggi la seconda serata

■ Come ogni fine anno scolastico l'Istituto comprensivo «Jannuzzi Di Donna» ospiterà la manifestazione a chiusura dell'anno scolastico: "Emozioni sotto le Stelle" che si terrà all'esterno del plesso A. Moro (Piazzale A. Mariano, 1). Dopo il primo appuntamento andato in scena lo scorso mercoledì, oggi 14 giugno alle 18,30 è in programma la serata conclusiva. Sul palco si alterneranno gli alunni e docenti protagonisti dei tantissimi lavori svolti durante la stagione scolastica appena conclusa.

ANDRIA PER EVITARE GLI INCONVENIENTI CAPITATI PER LA FORNITURA DEI LIBRI NELL'ANNO SCOLASTICO APPENA CONCLUSO

# «I cartolibrai chiedono certezze per il futuro»

Montaruli (Unibat) chiede un incontro al commissario e alla dirigente comunale

● **ANDRIA.** Appena finito l'anno scolastico, ma è già tempo per pensare al nuovo. È il caso dei cartolibrai che per le forniture dei libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 chiedono certezze. Lo riferisce l'associazione di categoria Unibat.

«L'incontro dei cartolibrai aderenti ad Unibat si è concluso con la decisione di chiedere, come formalmente già chiesto, un incontro urgente con il commissario straordinario Gaetano Tufariello e la dirigente comunale alla Pubblica Istruzione Ottavia Matera - spiega Savino Montaruli, presidente Unimpresa Bat -. Nei prossimi giorni incontreremo i responsabili del settore comunale e chiederemo certezze per la definizione, in accordo con i dirigenti

scolastici che ancora non si sono confrontati, delle procedure che abbiano fondamento di certezza non solo burocratico/procedurale ma anche per lo stanziamento del fondo finanziario che deve essere accertato e certo, in una condizione di pre-dissesto finanziario del comune di Andria che continua a preoccupare i cittadini e gli imprenditori per le conseguenze ancora non tutte ben definite.

Una cosa è certa: non dovrà più accadere quanto accaduto lo scorso anno, anche in termini di mancata rappresentanza delle istanze degli esercenti. L'unico obiettivo resta quello di conciliare tutti gli interessi in campo e soprattutto garantire gli oltre cinquemila studenti e ragazzi del mondo scuola andriese».



«Aspettiamo la convocazione del Tavolo Unico di Concertazione per esprimere le nostre proposte ed ottenere risposte certe ai nostri dubbi e quesiti, che sono già numerosi».

[m.past.]

**LIBRI SCUOLA**  
I cartolibrai chiedono chiarezza

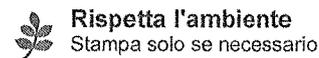
## Andria Presentazione del volume «La giurisprudenza della Corte Costituzionale sul processo amministrativo»

■ **ANDRIA** - In collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trani, l'Associazione Avvocati Andriesi e con il patrocinio del Comune di Andria, il prossimo 14 giugno dalle ore 16 alle ore 20 si svolgerà, nella sala convegni "Pasquale Attimonelli", la presentazione del volume "La giurisprudenza della Corte Costituzionale sul processo amministrativo" a cura di Enrico Follieri.

Ad introdurre la serata l'avv. Aldo Balducci presidente Associazione Avvocati di Andria, avv. Tullio Bertolino presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani, il vice Prefetto Vicario Dott. Gaetano Tufariello Commissario Prefettizio del comune di Andria; Francesco Paolo Romanelli presidente della sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Puglia ed il Antonio De Luce presidente del Tribunale di Trani.

Tra gli interventi ci sarà il presidente Angelo Scafuri presidente del Tribunale amministrativo regionale Puglia-Sede di Bari, il Prof. Avv. Enrico Follieri Straordinario di diritto Amministrativo Università Telematica "Pegaso", Cons. Dott. Alfredo Giuseppe Allegretta consigliere del Tribunale amministrativo regionale Puglia-Sede di Bari, avv. Antonio Guantario, Prof. avv. Carlo Emanuele Gallo ordinario di diritto Amministrativo della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Conclude il presidente Giancarlo Coraggio giudice della Corte Costituzionale.

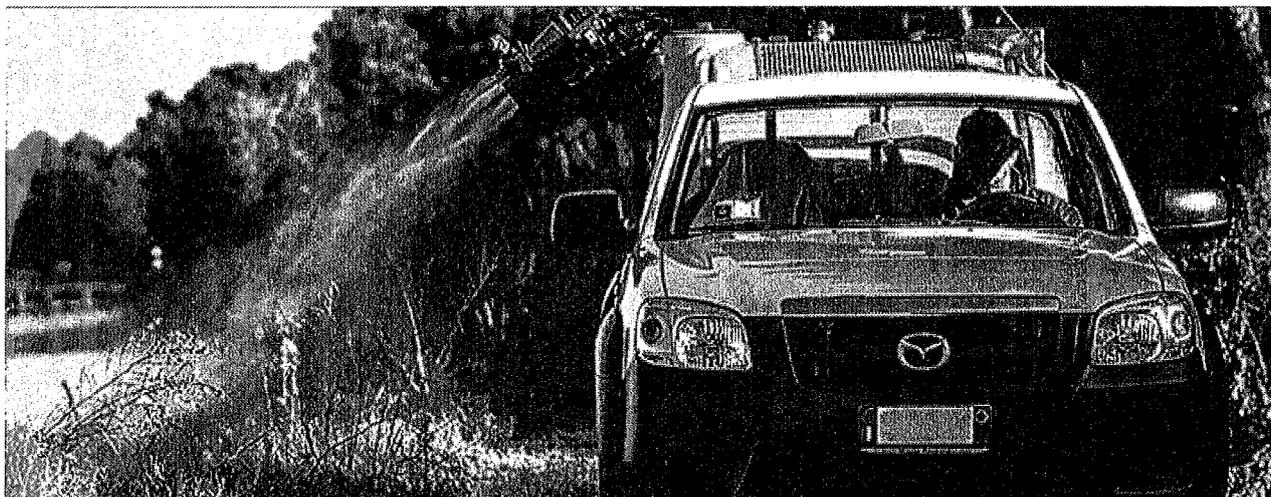


La nota

## Partita la disinfestazione anti larvale e adulticida

Cominciata ieri, terminerà sabato 15 giugno in base al programma di massima

Andria venerdì 14 giugno 2019 di la redazione



Disinfestazione © n.c.

**S**u richiesta del Servizio Ambiente, la "Sangalli S.p.a." comunica che sarà messo in atto, in tutto il territorio comunale, la disinfestazione anti larvale e adulticida, da ieri sino a sabato 15 giugno, anticipando le date del 17-18-19 giugno previste nel calendario trasmesso dalla ditta all'ARO 2 BT e al Comune il 19 febbraio.

Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti.



andriaviva.it



## Disinfestazione antizanzare dal 13 al 15 giugno

Il programma potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti

ANDRIA - VENERDÌ 14 GIUGNO 2019

Su richiesta del Servizio Ambiente, la "Sangalli S.p.a." comunica che sarà messo in atto, in tutto il territorio comunale, la disinfestazione Antilarvale e adulticida, da giovedì 13 giugno a sabato 15 giugno 2019, anticipando le date del 17-18-19 giugno previste nel calendario trasmesso dalla Ditta all'ARO 2 BT e al Comune il 19 febbraio 2019 (in allegato).

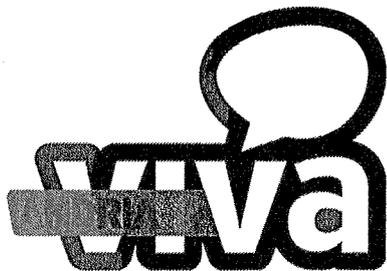
Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti.



14 GIUGNO 2019  
Titti leva e la sua fascia "Super Abile"



14 GIUGNO 2019  
"Una parola in più": grande attesa per la kermesse promossa dal Giardino dei Suoni



andriaviva.it

	<p><b>FARMACIA SANTORO</b> ANDRIA</p>	<p><b>ORARI</b> DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45 DOMENICA: 8.00 - 13.00 CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO ORDINA SU ☎ 349.6792884</p>
--	---	---



**Giornata Mondiale del Donatore di Sangue: l'AVIS allestisce un'autoemoteca in Piazza Umberto I**

Personale medico specializzato a disposizione di chiunque vorrà effettuare una donazione di sangue

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

🕒 13.40

In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, istituita nel 2004 dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'AVIS Comunale Andria "Dott. N. Porziotta", con il patrocinio della Città di Andria, venerdì 14 giugno 2019, dalle ore 08.30 alle ore 12.00 allestirà, in Piazza Umberto I, una moderna ed efficiente autoemoteca con a bordo personale medico specializzato che sarà a disposizione di chiunque vorrà effettuare una donazione di sangue.

A tutti i donatori sarà spedito un check-up completo sullo stato di salute al proprio domicilio.

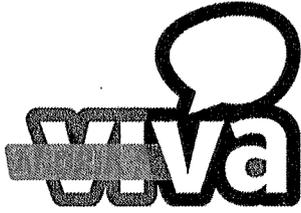


13 GIUGNO 2019  
Andria, Comune con le casse vuote ma le luci pubbliche sempre accese



13 GIUGNO 2019  
Mobilità urbana: spostamento autobus in Largo Appiani, proposta del M5S bocciata nel 2016 dall'amministrazione Giorgino

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

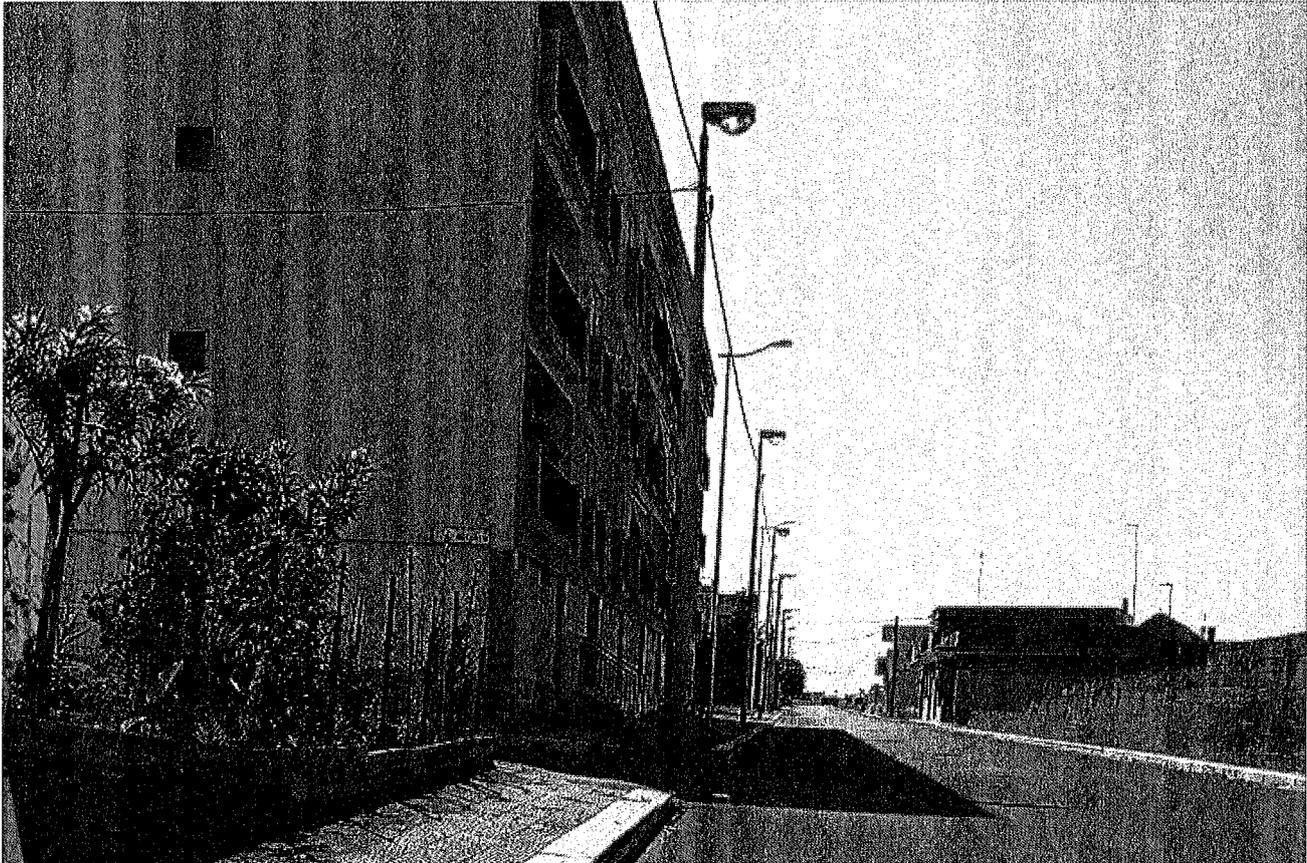


andriaviva.it



**FARMACIA  
SANTORO**  
ANDRIA

**ORARI**  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO  
ORDINA SU ☎ 349.6792884



## Andria, Comune con le casse vuote ma le luci pubbliche sempre accese

Da tre giorni le strade del quartiere San Valentino, a ridosso di via Acquaviva delle Fonti e Lagnone Santa Croce sono permenentemente illuminate

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

© 16.37

Sono arrabbiati ed allo stesso tempo presi in giro.

Stiamo parlando di alcuni residenti del quartiere di San Valentino, che da circa 3 giorni lamentano il funzionamento permanente, anche di giorno, della linea della pubblica illuminazione, a ridosso delle vie Acquaviva delle Fonti con via Lagnone Santa Croce.

Per un Comune con le casse vuote e le luci pubbliche sempre accese non è un bello spettacolo da...vedersi!.

Alcuni di questi cittadini avrebbero provveduto anche a fare delle segnalazioni agli uffici comunali ma ad oggi, come testimoniano le foto che ci sono state inviate, la situazione è identica a quella di martedì 11 giugno, ovvero illuminazione pubblica accesa per tutta la giornata. Da aggiungere che non sono stati notati tecnici dell'Enel o dell'AndriaMultiservice al lavoro e quindi si escludono interventi di manutenzione programmati.

Speriamo che adesso qualcuno ponga rimedio a questo ingiustificato spreco.



13 GIUGNO 2019



13 GIUGNO 2019

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO  
TARANTO TRANI TRINITAPOLI

---



## Disinfestazione antizanzare ad Andria dal 13 al 15 giugno

🕒 14 ORE FA

*Lo comunica la Sangalli, su richiesta del Servizio Ambiente*

---

Su richiesta del Servizio Ambiente, la “Sangalli S.p.a.” comunica che sarà messo in atto, in tutto il territorio comunale, la disinfestazione Antilarvale e adulticida, da giovedì 13 giugno a sabato 15 giugno 2019, anticipando le date del 17-18-19 giugno previste nel calendario trasmesso dalla Ditta all'ARO 2 BT e al Comune il 19 febbraio 2019 (inallegato).

Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti.

Ecco il programma: programma disinfestazione 2019

POSTED IN: ATTUALITÀ BREAKING NEWS

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO  
TARANTO TRANI TRINITAPOLI

---



## Giornata Mondiale del Donatore di Sangue: domani autoemoteca in Piazza Umberto I

 4 ORE FA

*In mattinata dalle 8.30 alle 12, iniziativa dell'Avis Comunale di Andria*

---

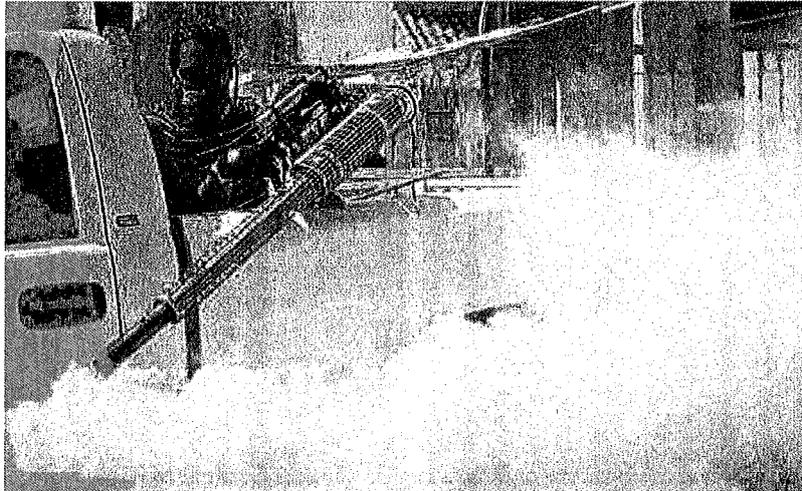
In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, istituita nel 2004 dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'AVIS Comunale Andria "Dott. N. Porziotta", con il patrocinio della Città di Andria, venerdì 14 giugno 2019, dalle ore 08.30 alle ore 12.00 allestirà, in Piazza Umberto I, una moderna ed efficiente autoemoteca con a bordo personale medico specializzato che sarà a disposizione di chiunque vorrà effettuare una donazione di sangue.

A tutti i donatori sarà spedito un check-up completo sullo stato di salute al proprio domicilio.

POSTED IN: [ATTUALITÀ](#) [NEWS](#)

## Andria: disinfestazione antizanzare dal 13 al 15 giugno

13 Giugno 2019



Su richiesta del Servizio Ambiente, la "Sangalli S.p.a." comunica che sarà messo in atto, in tutto il territorio comunale, la disinfestazione Antilarvale e adulticida, da giovedì 13 giugno a sabato 15 giugno 2019, anticipando le date del 17-18-19 giugno previste nel calendario trasmesso dalla Ditta all'ARO 2 BT e al Comune il 19 febbraio 2019 .

### *Link al programma*

Il programma di massima potrà subire variazioni in caso di condizioni atmosferiche avverse nei giorni prestabiliti.

La segnalazione è giunta in redazione attraverso il nostro sistema di segnalazione mobile (a tal proposito, ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile effettuare segnalazioni, immagini e partecipare al gruppo **Whatsapp** per seguire tutte le news in tempo reale oppure iscrivendosi al gruppo Telegram cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo Facebook cliccando qui oppure scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

# Andria: Giornata Mondiale del Donatore di Sangue: venerdì 14.06 autoemoteca in Piazza Umberto I

13 Giugno 2019

In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, istituita nel 2004 dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'AVIS Comunale Andria "Dott. N. Porziotta", con il patrocinio della Città di Andria, venerdì 14 giugno 2019, dalle ore 08.30 alle ore 12.00 allestirà, in Piazza Umberto I, una moderna ed efficiente autoemoteca con a bordo personale medico specializzato che sarà a disposizione di chiunque vorrà effettuare una donazione di sangue.

Con il patrocinio  
 CITTÀ DI ANDRIA  
 ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE  
**AVIS** Comunale  
 Andria - "Dott. N. Porziotta"  
 Via S. Andrea, 7 tel. 0884 55 99 63 - e-mail: comanda@avis.it - www.avisandria.it  
 PARROCCHIA  
 SS. CROCIFISSO  
**RICORDA  
 RISPETTA**  
 CONSORZIO AUTONOMO  
 GAROFANI CAMPESINI  
 ANDRIA

**Giornata Mondiale  
 del Donatore di Sangue**  
 Condividi la vita, dona sangue!

Venerdì  
**14 GIUGNO 2019**  
 dalle 8,30 alle 12,00

una moderna, efficiente e sicura  
**AUTOEMOTECA**

stazionera in Piazza Umberto I - Andria  
 con la presenza di medici specialisti e infermieri  
 per una raccolta straordinaria di sangue.

Prima della donazione è consigliabile bere un caffè, un tè  
 o un succo accompagnato al massimo dai due fette biscottate.

**Diventa anche tu un donatore Mondiale!**  
 Il tutti donatori sarà recapitato un check-up completo sul proprio stato di salute.  
 La cittadinanza è invitata.

A tutti i donatori sarà spedito un check-up completo sullo stato di salute al proprio domicilio.

---

## Giornata Mondiale del Donatore di Sangue: domani un'autoemoteca per i donatori in Piazza Umberto I

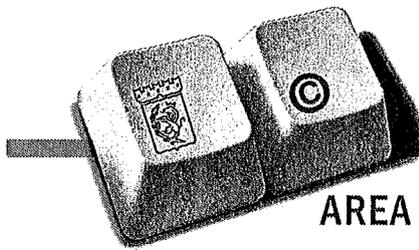
13 Giugno, 2019 | scritto da [Redazione](#)



Andria

In occasione della **Giornata Mondiale del Donatore di Sangue**, istituita nel 2004 dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'**AVIS Comunale Andria "Dott. N. Porziotta"**, con il **patrocinio della Città di Andria**, venerdì 14 giugno 2019, dalle ore 08.30 alle ore 12.00 allestirà, in Piazza Umberto I, una **moderna ed efficiente autoemoteca** con a bordo personale medico specializzato che sarà a disposizione di chiunque vorrà effettuare una donazione di sangue.

A tutti i donatori sarà spedito un check-up completo sullo stato di salute al proprio domicilio.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

## CHIAVI DELLA CITTÀ L'OPERAZIONE DELLA FINANZA

### STRANEZZA

Mancando i «sigilli», il Tribunale non ha potuto valutare il ricorso mirato al dissequestro: era assente l'antecedente logico



TRANI La conferenza stampa dell'operazione; a destra, Bottaro (foto Cavaresi)



## Trani, la Cassazione «Il sequestro preventivo può interessare indifferentemente ciascuno dei concorrenti»

TRANI. Con la sentenza n. 26621/2018 (peraltro già richiamata dal gip del Tribunale di Trani Lucia Anna Altamura) la Cassazione ha sancito che "il sequestro preventivo può interessare indifferentemente ciascuno dei concorrenti anche per l'intera entità del profitto accertato ma l'espropriazione non può essere duplicata o comunque eccedere l'ammontare complessivo. Dunque è irrilevante quale sia la quota del profitto eventualmente incamerata". In pratica il sequestro della somma indicata nella misura cautelare sul patrimonio di un indagato evita che lo stesso provvedimento venga eseguito anche nei confronti di un coindagato. Ed è questa la tesi sostenuta nella nota stampa a firma del procuratore della Repubblica di Trani Antonino Di Maio: il sequestro di 46mila euro che avrebbero dovuto colpire Bottaro è stato eseguito tutto sul patrimonio di Altieri. Intanto è stata differita a lunedì, su istanza dell'avv. Masellis, la discussione del ricorso promosso da Michele Amato (ex presidente della Vigor Trani) avverso l'ordinanza che il 17 maggio l'ha ristretto agli arresti domiciliari. Il suo ricorso sarà trattato con quello presentato dall'ex tesoriere Michele Bellomo. [an.nor.]

# Trani, un sequestro «fantasma»

Manca la misura cautelare relativa al conto bancario del primo cittadino Bottaro

### ANTONELLO MORSCIA

TRANI. Tutti, ad iniziare dal diretto interessato, il sindaco di Trani Amedeo Bottaro, sapevano che il suo conto corrente fosse sotto sequestro per la somma di 46.227,68 euro a causa della misura cautelare pronunciata dal gip Lucia Anna Altamura nell'ambito dell'inchiesta "Chiavi della Città". Ma è bastata una semplice domanda del presidente del Tribunale delle Misure Reali di Trani, Giulia Pavese, innanzi a cui si discuteva il ricorso per il dissequestro a far emergere una situazione per certi versi kafkiana. "Dov'è il provvedimento in cui si dà atto dell'intervento sequestro?" ha chiesto la Pavese in apertura d'udienza. In pratica il presidente del collegio (giudici a latere Guida e Gasparre) ha chiesto il presupposto prima di valutare i motivi del ricorso di Bottaro. Nulla, nel fascicolo non c'era. Tant'è che il tribunale ha aggiornato l'udienza a qualche ora dopo per consentire alla Procura di rinvenirlo. Nulla, nemmeno nel pomeriggio. Perché il provvedimento di sequestro non era stato materialmente eseguito. E così mancando il sequestro, il Tribunale non ha, ovviamente, potuto valutare il ricorso mirato al dissequestro: mancava l'antecedente logico. Dunque Bottaro ha rinunciato al riesame ed il Tribunale si è limitato a pronunciare il "non luogo a procedere". Udienza conclusa e tutti a casa, con Bottaro che ora può disporre della somma ovvero dei beni che riteneva sequestrati già da settimane. A questo punto la domanda è nata spontanea in ambienti giudiziari: la Procura ha dimenticato o ha deliberatamente

stoppato il sequestro dei beni, magari anche al fine di impedire che il Tribunale si pronunciasse nel merito? La terza via, ufficiale, l'ha fornita il Procuratore Antonino Di Maio: «non essendo state rinvenute sui conti correnti intestati a Bottaro disponibilità sufficienti a raggiungere la somma (i 46.227,68 euro, ndr) il sequestro veniva eseguito per intero sui conti correnti del coindagato Alberto Altieri come consentito in caso di concorso nel reato»: strada percorribile secondo una sentenza del 2018 della Cassazione, come riferiamo in altro articolo.

"Il fatto che i beni di Bottaro non siano stati sottoposti a sequestro determinava l'inammissibilità dell'istanza del riesame - prosegue Di Maio - non avendo interesse ad ottenere la restituzione dei beni, di cui, di fatto, non ha subito la perdita. A quel punto Bottaro ha personalmente rinunciato al riesame e dunque non è stato condannato a rifondere le spese del procedimento". Dal suo canto l'avvocato Mario Malcangi, difensore del sindaco, ha replicato: "La Procura a fronte della dichiarata incapacienza, tuttavia non ha, e questo sorprende, né sottoposto a sequestro i saldi attivi comunque rinvenuti, né tantomeno vincolato i beni immobili di Bottaro, come pure prevedeva il provvedimento del gip. Il sindaco era prontissimo ad un confronto con la Procura di fronte al Tribunale ed ignorava che non si fosse dato seguito al provvedimento cautelare. Questa è la ragione della mancanza della condanna alle spese, giacché Bottaro ha appreso solo in udienza che la Procura non aveva dato corso ad alcun sequestro del suo patrimonio».

TRANI «IL FATTO NON SUSSISTE» PER L'EX COMANDANTE E L'EX MARESCIALLO DEI VIGILI MODUGNO E BRUNO, E PER IL TECNICO RECCHIA

# Villa Turrisana, tutti assolti

## Non ci furono irregolarità nelle autorizzazioni dei lavori di restauro

NICO AURORA

● **TRANI.** Assolti «perché il fatto non sussiste». Così si è espresso il presidente della Sezione penale del Tribunale di Trani, Giulia Pavese, nella sentenza che ha scagionato gli imputati Antonio Modugno (ex comandante della Polizia locale), Antonio Recchia (consulente tecnico d'ufficio) e Giovanni Bruno (maresciallo della Polizia locale, oggi in quiescenza) dai reati di falso ideologico in concorso. A Modugno veniva contestato anche il tentato abuso di ufficio, insieme con il falso

ideologico.

La vicenda è quella del sequestro penale di Villa Turrisana, antica residenza nella omonima contrada sita nella periferia sud di Trani, oggetto di lavori di restauro conservativo per trasformarla in attività ricettiva.

Quei lavori però, secondo quanto accertato proprio dalle indagini svolte dalla Polizia locale, quale organo di Polizia giudiziaria delegato dalla Procura della Repubblica di Trani, supportate dalla relazione del consulente tecnico d'ufficio, avrebbero determinato una ristrutturazione dell'immobile in dif-

formità rispetto al permesso di costruire rilasciato dal Comune.

Tale circostanza è stata affermata in sede amministrativa prima dal Tar Puglia e poi dal Consiglio di Stato, includendo anche il rigetto di un'istanza di sanatoria presentata dalla società committente dei lavori.

Il processo penale sulla vicenda, parallelo ai procedimenti amministrativi, aveva invece visto assolti dall'accusa di abuso edilizio i quattro imputati: Erica Ann Raguseo, amministratrice della "Gavetone srl", committente dei lavori e titolare del permesso di costruire; Leonardo Curci, amministratore della "Tecnogest snc, società esecutrice delle opere in conglomerato cementizio armato; Ugo Betti, progettista architettonico e direttore dei lavori sino al 18 giugno 2011, (data in cui rimise il mandato per assumere la delega di assessore comunale all'urbanistica, ndr); Angelo Antonio Iannelli, progettista architettonico e dei lavori dal 18 luglio 2011.

Gli stessi, a maggio 2015, avevano chiesto ed ottenuto il rinvio a giudizio di Modugno, Recchia e Bruno, ipotizzando a loro carico l'abuso di ufficio in concorso e, per Modugno, l'abuso d'ufficio ed il falso ideologico.

Secondo il pubblico ministero, Silvia Curione, i tre avevano accertato la realizzazione di opere strutturali, non conformi al progetto depositato al Genio civile di Bari, nonostante all'epoca del presunto accertamento non fosse stato ancora acquisito il progetto rispetto al quale l'opera si assumeva come

differme.

Peraltro, con particolare riferimento a Modugno, si ipotizzava una situazione di evidente e consapevole incompatibilità rispetto alla posizione dell'ingegner Betti, il quale, da assessore, si era opposto in giunta all'atto di indirizzo per la stabilizzazione dello stesso Modugno, dirigente facente funzioni della Polizia locale, e del collega dell'Ufficio tecnico, Giuseppe Affatato.

Modugno, dunque, avrebbe condotto l'inchiesta su Villa Turrisana per una sorta di rivalsa nei confronti di chi gli aveva impedito di diventare dirigente a tempo pieno ed indeterminato del Comune di Trani, «colorando - si legge testualmente nel suo rinvio a giudizio - in termini di rilevanza penale l'intervento posto in essere da Betti».

Al termine dell'ultima udienza del processo, tenutasi l'altro giorno, cui erano presenti tutte le parti civili, il presidente della Sezione penale del Tribunale ha invece desunto che le posizioni di Modugno, Recchia e Bruno non fossero penalmente rilevanti, assolvendoli perché il fatto non sussiste.

Inoltre, e soprattutto, ha ordinato la trasmissione degli atti al pubblico ministero, ravvivando indizi del reato di falsa testimonianza a carico proprio di Betti.

Entro novanta giorni avverrà il deposito della motivazione della sentenza. Modugno era difeso dall'avvocato Claudio Pagnano, Recchia dall'avvocato Giacomo Ragno, Bruno dall'avvocato Luigi Puca.

## BARLETTA

CONTRO LA GIUNTA CANNITO

# Le opposizioni: un anno trascorso inutilmente

● **BARLETTA.** «Un anno di consiglio comunale si conclude e il bilancio ad oggi consiste nella messa in opera, con gran spolvero di fanfare, di programmi già progettati, finanziati e avviati dalla Giunta precedente. Di iniziative e programmi per la città non è dato di sapere»: così i gruppi consiliari delle minoranze composti da Dino Delvecchio, Antonio Divinzenzo, Ruggiero Mennea, Rosanna Maffione, Rosa Cascella (Partito democratico), Maria Angela Carone, Antonio Coriolano Rotunno, Giuseppe Basile (5 Stelle), Carmine Doronzo e Ruggiero Quarto (Coalizione civica) e Michelangelo Filannino, candidato sindaco del Movimento 5 Stelle, ora nel gruppo misto.

**LE POLTRONE** «Quando si tratta però di poltrone - proseguono - il clima cambia e la maggioranza diventa attiva. Nella seduta del 27 e 29 maggio si doveva discutere del

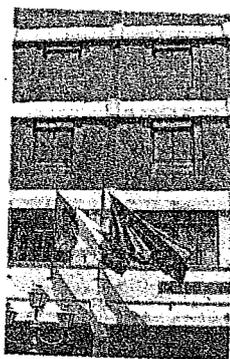
### I GRUPPI CONSILIARI

In campo i gruppi consiliari di Partito democratico, 5 Stelle, Coalizione civica e Filannino (gruppo misto, ex 5 Stelle)

bando di assunzione in Barsa e dei criteri scelti che ritenevamo e ancora riteniamo discutibili. Ebbene, la maggioranza è uscita dall'aula impedendo la discussione e affermando così un precedente pericoloso per la democrazia e la trasparenza degli atti amministrativi e mandando un chiaro messaggio: quando si tratta di poltrone da occupare comandiamo noi».

### CLIMA ROVENTE IN AULA

«Come se non bastasse - proseguono i consiglieri - il sindaco Cannito e il presidente del Consiglio comunale Dicataldo si sono esibiti come al solito. Il primo insultando sul piano personale alcuni consiglieri di opposizione e sostituendo come sempre la forza delle "vaiassate" a quella del ragionamento. Il secondo cacciando dall'aula, si badi bene, prima dell'inizio della seduta una giovane cronista che svolgeva il proprio lavoro e documentava quello che succedeva. Non contento, continuava a mettersi al ser-



Palazzo di Città

vizio delle intemperanze del sindaco e della sua maggioranza, ignorando sia lo statuto ed il regolamento del consiglio comunale sia il suo ruolo di imparzialità a garanzia di tutti».

### LA LUNA DI MIELE È FINITA

«Adesso basta - concludono i consiglieri di opposizione - chiederemo di riportare in aula il dibattito sul bando Barsa e chiederemo il rispetto delle regole demo-

cratiche nel consiglio comunale. La luna di miele è finita, l'apprendistato del governo comunale anche. La

città ha bisogno di un piano urbanistico, di un programma di risanamento ambientale, di un intervento urgente di sostegno al lavoro. Se ciò non accadesse, se le regole della democrazia e del rispetto civile continueranno ad essere inosservate, eserciteremo il nostro ruolo in tutte le forme consentite dal buon agire politico e dalle leggi dello Stato».

## QUALI PROGRAMMI

«Di nuove iniziative e programmi per la città non è dato di sapere»

### DECENTRAMENTO I CONSIGLIERI COMUNALI DELLA LISTA CANNITO

## «Sedi Protezione civile e Arpa a Barletta: fatto»

● **BARLETTA.** «Due importanti obiettivi per la tutela e salvaguardia del territorio sono stati raggiunti: l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale e la realizzazione presso l'Orto botanico di Barletta di una sezione di Protezione civile della Regione Puglia che trasferirà in quel luogo le proprie strutture e articolazioni compresi i vigili del fuoco»; è quanto sostengono i consiglieri comuna-

li Pino Rizzi, Adelaide Spinazola e Ruggiero Dicorato della Lista Cannito Sindaco.

«Si tratta - proseguono - di un risultato straordinario per

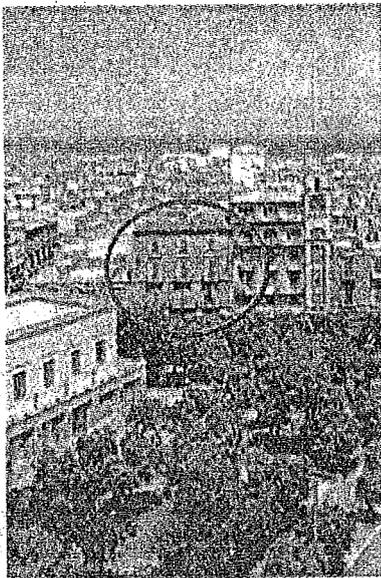
Barletta e per l'intero territorio della provincia. Un sentito ringraziamento lo rivolgiamo al sindaco Mino Cannito, all'assessore all'Ambiente Ruggiero Passero e a tutta

l'Amministrazione per la sensibilità e determinazione dimostrata».

E poi: «A tali ringraziamenti aggiungiamo quelli di merito ai consiglieri regionali Filippo Caracciolo e Ruggiero Mennea per aver creduto in questi due importanti obiettivi. Questa è la dimostrazione evidente che, quando c'è sinergia e collaborazione fra i rappresentanti delle varie istituzioni, i risultati si raggiungono».

## La «Città consolidata» in commissione ma gli «inviti» sono più che dimezzati Convocata l'assessore all'Edilizia, non sindaco e dirigente all'Urbanistica

**M**entre dalla Regione non si materializza ancora (e forse non si materializzerà mai) la risposta al quesito inviato il 21 giugno 2018 dal dirigente del settore Urbanistica del Comune di Barletta all'Assetto regionale del Territorio sull'applicabilità delle norme a tutela della «città consolidata» e quindi anche dell'ottocentesco Palazzo Tresca, la commissione consiliare permanente all'Urbanistica è stata convocata ieri pomeriggio dal presidente Vincenzo Laforgia. Tema: «Città consolidata». Invitata l'assessore all'Edilizia privata, Rosa T'upputi. Ma perché l'invito non è stato esteso al dirigente all'Urbanistica, Donato Lamacchia, e al sindaco Mino Cannito, che della delega all'Urbanistica è titolare? [r.dal.]



**358**

**GIORNI**  
Il 21 giugno 2018 (358 giorni fa) il dirigente del settore Urbanistica del Comune di Barletta ha chiesto «chiarimenti» all'Assetto regionale del Territorio sull'applicabilità delle norme a tutela dell'ottocentesco Palazzo Tresca, nella cosiddetta «città consolidata». La risposta non c'è ancora, la città, intanto, si «sfarina»...

## Monitoraggio ambientale al via la seconda fase

Caracciolo (Pd): esame in commissione regionale

● **BARLETTA.** «L'audizione in Commissione "Ambiente" della Regione Puglia di tutti coloro che hanno sottoscritto l'accordo di programma per il monitoraggio ambientale della città di Barletta (Arpa Puglia, Centro nazionale ricerche-Irsa, Asl Bt, Provincia Bat, Comune di Barletta e Regione Puglia) segna il via ufficiale della seconda fase delle operazioni di monitoraggio dell'area industriale della Città della Disfida». Lo sottolinea il presidente della II commissione Affari Generali della Regione Puglia, Filippo Caracciolo (Pd).

«La seduta - dice Caracciolo - è stata da me richiesta per fare il punto dello stato di attuazione delle attività di monitoraggio ambientale dell'area industriale della città di Barletta a distanza di 8 mesi dall'ultimo incontro avvenuto sempre in commissione».

«In merito agli impegni assunti nell'ambito delle attività che i vari enti si erano impegnati a svolgere - prosegue - riscontro oggi che la

Asl Bt ha dovuto destinare i 100mila euro inizialmente previsti per il progetto pilota "Ambiente&Salute" per la definizione del registro dei tumori attraverso una serie di studi epidemiologici. Il direttore generale dell'azienda sanitaria locale Alessandro Delle Donne si è comunque impegnato a rimettere la disponibilità dei 100mila euro

per riprendere il progetto pilota entro fine anno con la collaborazione di Arpa e Cnr. A tal proposito, Arpa e Cnr con l'Asl Bt, Regione Puglia e Comune di Barletta hanno terminato tutte le operazioni relative alla prima fase di monitoraggio attraverso un esemplare coordinamento interistituzionale, ovvero: con attività di campionamento e determinazioni analitiche delle acque prelevate dai 22 nuovi piezometri realizzati dalla Timac, il censimento con la collaborazione della Guardia di Finanza delle attività produttive presenti nell'area interessata al monitoraggio e l'allestimento di microcosmi di laboratorio per lo studio della potenziale riduzione biologica del cromo esavalente».

E poi: «A questo punto il Comune di Barletta cui è affidato il coordinamento della fase-2 (la cui durata prevista è di 8 mesi) potrà finalmente realizzare i 19 piezometri previsti in tale fase con tutte le attività necessarie all'installazione (perforazione, campionamento ed analisi) ed al fine di arrivare al modello concettuale previsto dall'accordo di programma. La Provincia dal canto suo ha ribadito la propria posizione di coordinamento su tutte le attività già svolte e su quelle che potranno vederla protagonista».

«La Regione - conclude Caracciolo - ha evidenziato l'ottimo lavoro sinergico fin ora svolto dai vari enti, ha annunciato la pos-

sibilità di poter implementare attività come la sperimentazione tecnologica di bonifica per la falda vista la disponibilità di ulteriori risorse economiche per il monitoraggio ambientale, ha preso atto delle attività svolte delle attività svolte da Cnr ed Arpa con utilizzo di un approccio integrato con valutazioni spazio-temporali che utilizzano strategie innovative di caratterizzazione come analisi biomolecolari, la change detection, il geo-radar ed è fiduciosa di poter arrivare alla bonifica nei tempi previsti. Infine, alla luce di quanto emerso dalla discussione è stato ribadita la volontà del Comune di Barletta ed Arpa di realizzare sul territorio della città della Disfida una sede operativa dell'agenzia regionale per la protezione ambientale che rappresenti un presidio di legalità ambientale fondamentale per il territorio della provincia Bat. A tal proposito, il direttore generale Arpa, Vito Bruno, ha ribadito l'impegno volto all'apertura del presidio operativo Arpa Bat entro la fine dell'anno con l'impiego di circa 10 unità lavorative».

**MOBILITÀ URBANA****LE ORDINANZE**

Due le ordinanze del col. Savino Filannino per le soste e il senso unico di marcia sulla strada delle salinelle

TRAFFICO E SOSTA

# A levante e ponente parcheggi a pagamento

Barletta, disposizione dell'Amministrazione per l'estate

● **BARLETTA.** Per l'avvio della stagione estiva, che vede le due litoranee intensamente frequentate dai bagnanti, il dirigente del Settore Servizi di vigilanza, col. Savino Filannino, ha emesso due distinte ordinanze con le quali sono istituite le soste a pagamento a levante e ponente e il senso unico di marcia sulla strada delle salinelle.

In particolare, a decorrere dal 15 giugno fino al 30 settembre, è istituita la sosta a pagamento, nei giorni feriali e festivi dalle 9 alle 24, con l'esazione del pedaggio mediante parcometri o abbonamento sulle seguenti strade: Via degli Ammiragli Casardi (lato Ipercoop - da rotatoria a Viale Regina Elena) - Viale Regina Elena (lato pizzeria da via Casardi a fronte molo levante) - Viale Regina Elena (lato mare - da molo levante a fronte "La Terrazza") - Via Misericordia (lato fabbrica - da v. Regina Elena a via Trani) - Via delle Salinelle (lato mare - da via Dicuonzo a lido Mennea) - Via delle Salinelle (lato mare - da Lido Mennea a Lido Massawa) - Via delle Salinelle (lato spartitraffico - da Lido Massawa a Lido Mennea) - Via delle Salinelle (lato spartitraffico - da Lido Mennea a via Dicuonzo) - Strada delle Salinelle (parte) - Area 8 - c/o fronte Lido Mennea - Lungomare Pietro Paolo Mennea (tratto da Parco Mennea a fine tratto stradale c/o via Caffero).

Per usufruire della sosta l'utente dovrà corrispondere le seguenti tariffe: 30 minuti - euro 0,40; 60 minuti - 0,80. Sosta mattina (9-14) - euro 2. Sosta pomeridiana (14,01-24) - euro 2; Sosta giornaliera (9-24) - euro 3. Abbonamento mensile

da acquistare presso gli uffici Bar.S.A. di via Vanvitelli - euro 30,00.

Per ciò che riguarda la strada delle Salinelle, particolarmente interessata dalla circolazione veicolare dei bagnanti che utilizzano le spiagge libere, dal 16 giugno fino al 30 settembre è istituito il senso unico con direzione di marcia consentita dall'ultimo lotto della controstrada del Lungomare Pietro Paolo Mennea (presso Lido Massawa) al primo incrocio con la strada vicinale

Pantaniello.

E' consentita la sosta a spina, fuori dalla careggiata, lato mare. Attivata, infine, la corsia d'emergenza sulla careggiata lato campagna con divieto di transito e fermata.

Intanto sarebbe opportuno che da parte della Amministrazione vi sia un pronunciamento in merito al traffico caos di domenica scorsa attraverso una nota che offra spiegazioni e soluzioni.

**CORATO DOMANI GLI ALUNNI COME OGNI ANNO "SALUTANO" LA FINE DI UN ANNO SCOLASTICO**

## Al'alberghiero «Tandoi» il buon gusto della Murgia

LUCIA DE MARI

● **CORATO.** Sarà celebrato fra i colori e soprattutto i sapori della Murgia il gran gala dei ragazzi dell'istituto alberghiero "Tandoi" di Corato, che sabato 15 giugno come ogni anno "salutano" la fine di un anno scolastico particolarmente ricco di progetti, eventi, manifestazioni enogastronomiche e culturali.

"L'idea di una cena elegante e raffinata - spiega il dirigente scolastico prof. ssa Angela Adduci - è nata nel 2016 come evento conviviale con la finalità di far conoscere la nuova realtà scolastica da poco attiva nel comune di Corato, ma subito si è trasformato in un evento atteso. Il nostro istituto si presenta al territorio con un menu ricco di prodotti stagionali, tipici del territorio nei cui deliziosi piatti si fondono sapientemente il gusto della tradizione culinaria pugliese con l'innovazione della gastronomia".

Cornice suggestiva della cena di gala è la storica masseria Torre di Nebbia, che grazie alla disponibilità squisita del proprietario, avv. Michelangelo de Benedittis, ospita tale evento finale sin dalla sua prima edizione.

Regista virtuosa, creativa e brillante di questo evento è la preside dell'istituto alberghiero, che con grande professionalità da sempre coordina tutto il corpo docente e non docente, gli alunni e le innumerevoli attività che durante l'anno scolastico si realizzano.

Attori straordinari della cena di gala sono i docenti chef Andresini, Galena, Lagrega, Moramarco, i docenti di sala Carlesso, Lemma, Gigli e Vinci, il docente di accoglienza turistica Monaco, i docenti fun-



**CORATO** Gli studenti dell'alberghiero "Tandoi".

zione strumentale per gli eventi Piarulli e Forte, e tutti gli alunni degli indirizzi cucina, sala e accoglienza turistica, che con grande entusiasmo danno il loro contributo per la perfetta riuscita dell'evento.

"La cena di gala, momento importante della nostra comunità scolastica, diventa realtà anche quest'anno, grazie alla generosità di tutte le aziende del territorio (come Graniro, Casillo, Torrevento, Torre di nebbia, Orsini, ortofrutta Di Bari, panificio Mancini, Scorza Buona, Fly explorer e Pubbligrafica) che da sempre sostengono la nostra scuola nelle sue numerose iniziative che vedono anche la collaborazione dell'Ais - Puglia. Sarà senza dubbio una piacevole serata all'insegna dei sapori, degli odori e dei colori della nostra Murgia all'ombra della grande quercia".

**TRANI**

OFFERTE VALIDE SINO AL 5 LUGLIO

**IL FINANZIAMENTO**

Il finanziamento regionale è di 6.500.000 euro mentre l'importo dei lavori a base d'asta è di 4.814.000 euro

# Lavori da appaltare per la messa in sicurezza

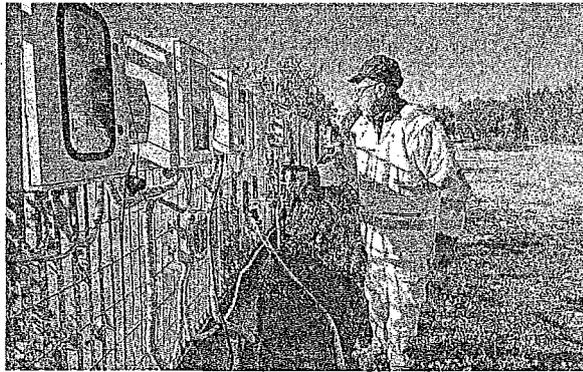
Riguarderanno i lotti 1,2 e 3 della discarica di Puro vecchio



LA DISCARICA in contrada Puro vecchio

**NICO AURORA**

● **TRANI.** Ci sarà tempo fino alle 18 del prossimo 5 luglio per presentare le offerte relative alla gara, ufficialmente bandita mediante procedura aperta gestita sulla piattaforma telematica Empulia, per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere di messa in sicurezza di emergenza dei lotti 1, 2 e 3 della discarica per rifiuti



**GARA D'APPALTO** Riguarda i lavori di messa in sicurezza

solidi urbani sita in contrada Puro vecchio, per un importo progettuale di 6.500.000 euro.

Il bando è stato emanato dal dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferini, e vede nell'architetto Francesco Patruno il responsabile del procedimento.

I lavori consistono nei seguenti sei passaggi: completamento della chiusura provvisoria di primo e secondo lotto; copertura

provvisoria del terzo lotto; realizzazione delle opere di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture del corpo rifiuti (tra le quali vasche di raccolta al fondo cava, sistemi di pompaggio, vasca di trattamento, vasca di dispersione); potenziamento del sistema di estrazione del biogas (realizzazione di tre nuovi pozzi, integrazione della rete esistente, installazione di centrale di combustione fissa, installazione di un sistema di analisi del biogas); potenziamento del sistema di estrazione e raccolta del percolato (attrezzamento dei nuovi pozzi realizzati, realizzazione di un sistema di estrazione automatico, realizzazione di reti di coinvolgimento del percolato, realizzazione di silos di stoccaggio del percolato); installazione di un nuovo impianto elettrico, adeguato alle richieste energetiche dei nuovi dispositivi.

Il finanziamento regionale, come detto è di 6.500.000 euro, l'importo dei lavori a base d'asta è di 4.814.000 euro. L'apertura delle offerte è prevista a mezzogiorno dell'8 luglio.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto dei seguenti punteggi: qualità dei materiali 20; miglioramento dell'impatto ambientale, 20; implementazione e razionalizzazione dei sistemi funzionali degli impianti, 10; miglioramento del sistema di sicurezza dell'area di intervento, 10; programma di gestione e manutenzione post bonifica dell'area, 10; mitigazione dell'impatto di cantiere 10. La durata dell'appalto è stata prevista in 300 giorni a partire dalla firma del contratto.

Il progetto esecutivo è dello studio Romanazzi-Boscia e associati, di Bari, e porta la firma dei professionisti Eligio Romanazzi, Giovanni Boscia, Sebanino Giotta, Fabio Paccapelo, Federico Cangialosi, Gianluca Intini, Vito Specchio, Vincenzo Catalucci.

Come è noto, il 3 settembre 2014 l'Ufficio inquinamento e grandi impianti del Servizio rischio industriale della Regione Puglia sospendeva l'attività di conferimento di rifiuti nella discarica di Trani, per un periodo di 30 giorni e comunque per il tempo necessario alla soluzione delle difformità riscontrate.

Fra gli interventi principali realizzati, il Piano di caratterizzazione, finanziato anch'esso dalla Regione Puglia con importo a base di gara di poco meno di 300mila euro, e la copertura dei lotti 1 e 2. Prima di essi, peraltro, l'ordinanza sindacale di chiusura definitiva del sito.

Secondo quanto si legge nella relazione dei progettisti, «il pacchetto di chiusura definitiva proposto avrà caratteristiche tali da: minimizzare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel corpo della discarica; consentire il corretto esercizio dei sistemi di raccolta del percolato; evitare la fuoriuscita incontrollata di biogas; adattarsi ai cedimenti nel tempo dell'ammasso dei rifiuti; favorire la piantumazione e la sistemazione a verde dell'area».

TRANI PROCACCI (TRANI#ACAP0) ACCUSA L'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'AZIENDA

# «Amet, barca alla deriva tra emergenze e carenze»

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** «Mentre Amet va a rotoli loro pensano alle poltrone. Stiamo assistendo a una becera spartizione, continueranno ad affossare l'azienda. Ma forse la loro volontà è proprio quella»: Antonio Procacci, leader di Trani#ACapo, torna ad accusare l'amministrazione comunale sulla gestione dell'azienda elettrica comunale.

«In questi quattro anni, prosegue Procacci - abbiamo denunciato l'assurda situazione dei crediti non riscossi, che l'anno scorso ammontavano a circa 15 milioni di euro (senza considerare i 4 milioni dovuti dal Comune), alcune assurde transazioni, come quella del dipendente che si è visto riconoscere dall'azienda più di quanto chiedeva, abbiamo denunciato il tentativo di Bottaro e compagni di privare Amet di servizi importanti come la gestione dei parcheggi e il servizio di assistenza ai diportisti presso la Darsena, abbiamo denunciato il pesante ritardo nell'affrontare l'ormai pros-

sima soppressione del mercato tutelato, abbiamo denunciato selezioni e assunzioni tutt'altro che trasparenti e una situazione generale di disorganizzazione del lavoro aziendale, che rende carente il servizio all'utenza.

Ma loro, anziché affrontare queste e tante altre emergenze, si preoccupano solo e soltanto delle poltrone».

«Amet è una barca alla deriva - aggiunge il capogruppo Aldo Procacci - e non da oggi, con il vuoto che si è creato alla guida dell'azienda, priva del presidente e dell'amministratore delegato».

## IVERTICI L'azienda priva del presidente e dell'amministratore

«In verità - continua il capogruppo - non ci siamo neanche accorti della presenza di chi è andato via: di Danisi, ad esempio, resterà solo il ricordo di chi, secondo quanto riportato dalla stampa, ha portato Bottaro da Giancaspro».

Ma il problema è che chi verrà, almeno stando alle indiscrezioni riportate dalla stampa, non sembra avere quei requisiti manageriali che invece dovrebbe pos-

sedere chi ha il compito di risolvere questa azienda, che ormai da troppi anni stanno tentando di affossare».

«E a dimostrarlo c'è anche la totale assenza di un piano industriale, oltre che l'assenza di investimenti, sia in termini di sviluppo e potenzialmente della rete di distribuzione, che di nuove risorse umane, operai in modo particolare, considerando che quelli in servizio sono sempre meno e vengono sottoposti a carichi di lavoro che minano la loro sicurezza».

«La cosa incredibile - conclude Antonio Procacci - è che tutto questo avviene nel silenzio totale della maggioranza, complice di questa situazione. I lavoratori sono in stato di agitazione da molto tempo, li invitiamo a far sentire la propria voce e a farlo subito».

TRANI LA DENUNCIA DI LIMA, CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA

## «Noleggio con conducente e rifiuti sul litorale le carenze di Trani turistica»

● **TRANI.** Le tante sfaccettature della vocazione turistica: dall'importanza di un servizio di noleggio con conducente efficace e funzionante, alla sportività sul litorale, interviene con due note Raimondo Lima, capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia.

«Maldestri sono stati i vari tentativi effettuati dall'amministrazione per poter rilasciare licenze che avrebbero permesso a tanti di esercitare un'attività in proprio nel pieno rispetto delle regole. Gli ospiti che arrivano in città hanno bisogno di un servizio Ncc snello e rapido, che possa permettere loro di visitare tutto ciò che il nostro territorio offre. Purtroppo, l'approssimativo regolamento prima (portato per ben due volte in consiglio comunale) e il lacunoso bando poi, con successiva revoca dello stesso in autotutela, hanno portato ad una situazione di stallo senza via d'uscita che si protrae ormai da due anni».

Ora che anche il consiglio regionale ha approvato le modifiche alla legge sul noleggio con conducente, «ci dite cosa avete intenzione di fare? Il rilascio

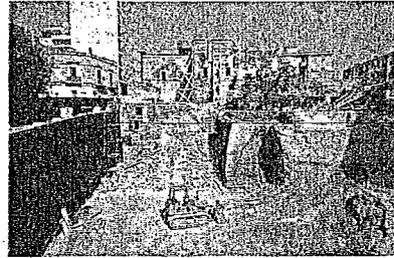
delle già più volte citate licenze permetterebbe a tanti di esercitare un'attività produttrice di servizi per la città e al tempo stesso di reddito di sostentamento per molti, che in contesto con un alto tasso di disoccupazione è grasso che cola. L'estate dura solo pochi mesi e se non hai la tranquillità economica, difficilmente te la puoi godere. Non sempre quindi, nonostante la presenza di volenterosi privati disposti ad investire e a mettersi in gioco, la risposta di quest'amministrazione si dimostra efficace».

E poi le condizioni di alcuni tratti del litorale: «Giù al Monastero è un immondiziale. Una buona amministrazione non pensa solo ai tratti di costa liberi con servizi ma anche a quei pochi tratti di costa fruibili gratuitamente che basterebbe rendere liberi dai rifiuti e dagli incivili. Non mi arrendo a chi sostiene che unica soluzione sia privatizzare tutta la costa: bisogna sanzionare l'inciviltà. Scriverò a Polizia municipale e Capitaneria di porto per sollecitare controlli e sanzioni: chi sporca la litoranea non merita di usufruirne».

[lu.dem.]

**BISCEGLIE** VENIVANO UTILIZZATI ANCHE COME RIFUGIO ABUSIVO DAGLI IMMIGRATI

## Rione Lancellotti avviate le demolizioni dei vecchi immobili



RUSPE  
IN AZIONE  
Le operazioni  
di  
demolizione

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE**. Avviate le demolizioni nel rione Lancellotti degli immobili ottocenteschi di proprietà privata che erano stati più volte oggetto di sgombero eseguito dalla polizia municipale con ordinanza sindacale perché, nonostante la sua precarietà, veniva utilizzato come rifugio abusivo dagli immigrati.

Uno di loro, in seguito al crollo del tetto causato dal maltempo, rimase ferito. Si costruiranno nuove case. Ma l'associazione culturale Bisceglie Vecchia Extramoenia insorge.

"C'è stato un crollo, in questi giorni, di cui ci siamo accorti il 12 giugno - dice il consigliere comunale Giuseppe Ruggeri nonché attivista di tale associazione - riguarda una porzione di immobile che sarebbe dovuta restare in piedi (grazie alle nostre azioni passate di tutela) e



sotto il quale insiste un frantoio ipogeo, come tale tutelato da una serie di normative". Il 1 giugno nel cantiere si era visto e fotografato un sotterraneo, proprio sotto la porzione di immobile crollato.

"Ci sono tante domande da fare, tra le quali se chi sta operando abbia preso tutti i provvedimenti vista la fragilità dei luoghi e se il sotterraneo nella prima foto sia il frantoio noto o sia un nuovo sotterraneo, e in tal caso se sia stato denunciato al Comune", dice Peppo Ruggeri - tutte domande che porremo via PEC agli organi preposti, nell'interesse della città, della sua storia e della sua memoria, è assurdo continuare a demolire porzioni di quartieri storici e speriamo che questa amministrazione comunale possa al più presto segnare un passo di discontinuità rispetto al passato".

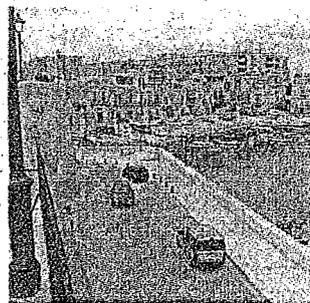
**BISCEGLIE** CHIUSURA NOTTURNA DA VENERDÌ A DOMENICA

## Via Nazario Sauro, stop alle auto nel week end

● **BISCEGLIE**. Cinque ore di chiusura notturna al traffico dal venerdì alla domenica. Il provvedimento sindacale riguarda via Nazario Sauro, tratto perimetrale del porto di Bisceglie. Il motivo? "Il nostro obiettivo è promuovere lo sviluppo turistico e l'insediamento di nuove attività commerciali nella zona portuale", dice il sindaco Angarano. Si ripete, dunque, l'esperimento della ZTL in via Sauro tentato dalla precedente amministrazione Spina e rivelatosi fallimentare per le ripercussioni sulla viabilità. Ora ci sarà lo stop alle auto dalle ore 20 all'1. L'area pedonale urbana, nel tratto compreso dall'intersezione con via La Marina / via La Spiaggia fino all'incrocio con via Porto / via della Repubblica, sarà operativa nelle ore serali dei week end estivi, nel periodo dal 14 giugno al 15 settembre.

"La zona portuale sta dimostrando di avere una spiccata vocazione ricettiva - sostiene il sindaco - via Nazario Sauro, in continuità con la ztl in via La Spiaggia, potrà così diventare, nelle ore serali dei fine settimana, luogo di passeggio senza auto e una magnifica location per gli eventi di Bisceglie sull'onda. Una scelta coraggiosa che punta a valorizzare ulteriormente il waterfront e a creare un trait d'union con il centro storico, per fare in modo che anche il nostro magnifico borgo antico possa essere maggiormente frequentato".

"La decisione di invertire il senso di marcia in via Porto era finalizzata proprio a questo - spiega Angelo Consiglio, assessore alla viabilità - chi arriva da via della Repubblica potrà svoltare in via porto per andare verso il centro, se vogliamo aumentare il nostro appeal attrattivo dobbiamo capire che le zone più belle e caratteristiche devono essere il più possibile godibili, senza il traffico delle auto che crea inquinamento e disagi. La decisione di limitare l'area pedonale alle ore serali dei week end è finalizzata a contemperare le esigenze sia dei commercianti di corso Umberto I e rioni Cittadella e Seminario, sia dei gestori dei locali della zona portuale.



ZTL il lungomare

**CANOSA**

OGGI CONFERENZA

**Olio, vino e grano nella valle ofantina di età ellenistica e romana**

■ Dal 2010, il Ministero della Cultura in Francia affida a Inrap, l'Istituto nazionale di ricerca archeologica preventiva, il coordinamento e la promozione delle Giornate nazionali dell'archeologia (Journées nationales de l'archéologie o JNA). Il 2019 coincide con il decimo anniversario delle Giornate nazionali dell'archeologia e per condividere questa decima edizione con un pubblico ancora più ampio, Inrap aprirà queste giornate a tutti i paesi europei.

Oggi, venerdì 14 giugno, alle ore 18.30, in occasione delle "Giornate dell'archeologia in Europa 2019", il Museo archeologico nazionale con il supporto tecnico della Fondazione archeologica canosina, organizza la conferenza del dott. Roberto Goffredo, archeologo dell'Università di Foggia dal titolo: "Olio, vino e grano nella valle dell'Ofanto di età ellenistica e romana". La conferenza avrà luogo al pianterreno del Museo, nella suggestiva cornice offerta dall'esposizione dell'opera del maestro Giuseppe Carta "Olive" e illustrerà i risultati delle indagini topografiche nella valle dell'Ofanto e l'importanza delle produzioni agricole per lo sviluppo del centro di Canosa nell'antichità. L'ingresso è libero. Info 0833 664716 mail: pm-pug.museocanosa@beniculturali.it

**CANOSA** L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI «AGRI IMPRESE LOCONIA» PER LA SISTEMAZIONE DELL'INTERO IMPIANTO

# «Dopo le riparazioni serve la manutenzione»

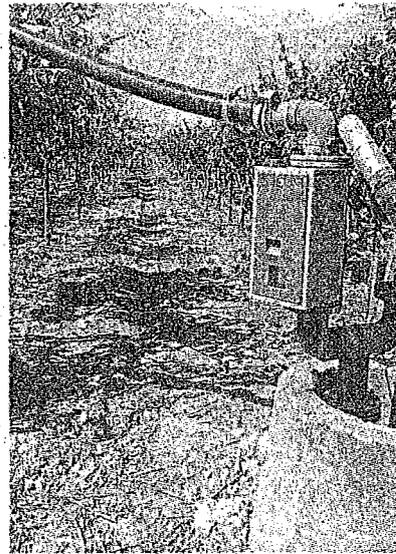
## L'appello al Consorzio di bonifica terre d'Apulia

**ANTONIO BUFANO**

● **CANOSA.** Non poteva mancare l'intervento degli imprenditori agricoli della frazione di Loconia, che sono direttamente interessati e stanno subendo i danni della mancata erogazione dell'acqua a fini irrigui. La situazione preoccupa non soltanto i fruitori del servizio, ma l'intera collettività, che basa la sua economia prevalentemente sull'agricoltura, che allo stato potrebbe subire notevoli danni. «La nostra: "Agri Imprese Loconia", dando seguito - esordisce il presidente Sabino Candela - al precedente comunicato sull'argomento del 16 aprile scorso, rende noto che sono stati ultimati i lavori di riparazione della condotta principale dell'adduttore "Alto Ofanto", situata in contrada "Lamalunga" (in agro di Minervino Murge). Attraverso tale condotta, gestita dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, viene trasportata l'acqua che rifornisce la rete irrigua del "Consorzio di Bonifica terre d'Apulia", ente preposto alla sua distribuzione alle aziende agricole, per l'irrigazione dei terreni dell'agro di Loconia, frazione di Canosa».

Candela prosegue: «La nostra associazione, costituita da imprenditori del territorio di Loconia, per anni ha richiesto l'effettuazione di tali interventi, chiedendo contestualmente la manutenzione dell'intera rete irrigua del Consorzio di Bonifica, i cui danneggiamenti causano consistenti perdite d'acqua e continue interruzioni nell'erogazione della risorsa idrica. Grazie anche all'interessamento del consigliere regionale canosino Francesco Ventola, l'adduttore alto Ofanto, il cui danneggiamento era tale da impedire l'inizio della stagione irrigua 2019, è stato ultimato consentendo il riempimento della condotta entro

domani (15 giugno) e l'inizio dell'erogazione dell'acqua nel territorio entro il prossimo 17 giugno». «La nostra associazione - conclude Candela - chiede che dopo questo importante intervento gli enti preposti provvedano alla manutenzione dell'intera rete irrigua, che serve il comprensorio in questione, quindi alla fornitura dell'acqua dal mese di aprile sino al mese di novembre di ogni anno».

**CAMPI** Il 15 giugno parte l'irrigazione**CANOSA** IL LICEO SEGNALATO DAL TRINITY COLLEGE TRA GLI ISTITUTI CON LE MIGLIORI PERFORMANCE ITALIANE

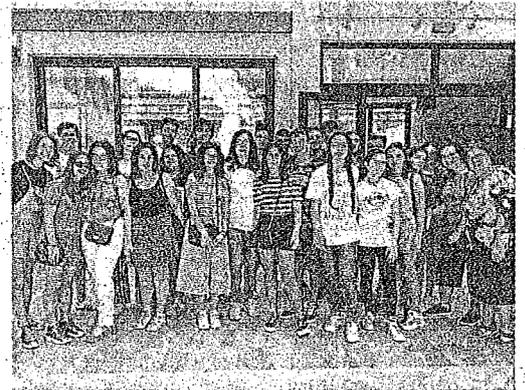
## Gli studenti del «Fermi» «eccellenze» in inglese

### Risultati prestigiosi agli esami del Trinity

● **CANOSA.** Risultati eccellenti ai recenti esami Trinity per gli studenti delle classi prime, seconde e terze del liceo «Fermi» di Canosa, diretto dalla prof.ssa Nunzia Silvestri: Una quarantina di studenti ha fatto registrare risultati di assoluta eccellenza nelle competenze in lingua inglese, superando con successo gli esami Trinity (Gradi 7-8-9-10) di livello equivalente a B2 e C1 del QCER. Un'alumna diplomata l'anno scorso ha persino superato brillantemente il Grado 12, massimo livello pari al C2. Tali esiti hanno confermato quanto già registrato lo scorso anno scolastico quando il liceo canosino ricevette dal Trinity College la segnalazione tra gli istituti con le migliori performance italiane e per questo, a gennaio, nel corso di una cerimonia, gli studenti vennero premiati dalla prof.ssa Antonietta D'Introno, Trinity Ambassador in Italia.

«Anche quest'anno - commenta la prof.ssa Angela Maria Palmieri, referente Trinity del liceo, - molti studenti concorrono alla Rewarding Excellence Competition, avendo superato livelli superiori alla loro età, soprattutto se si considera che le indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione prevedono il raggiungimento del livello B2 in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, ed invece i nostri alunni sono già a livelli superiori alla fine del primo biennio».

«Raggiungere questi traguardi - ha commentato la dirigente Nunzia Silvestri - aiuta gli studenti a sviluppare fiducia in sé e li incoraggia a migliorarsi e ad affrontare sfide ancora più impegnative. Mi congratulo con gli alunni e con i docenti di lingua inglese, in particolare con la prof.ssa Angela Maria Palmieri, appassionata referente del progetto, per i risultati di assoluta eccellenza».

**CERTIFICAZIONI** Il gruppo degli studenti del Fermi**PREMIAZIONE** La cerimonia dello scorso gennaio

## SPINAZZOLA

NELLA SALA INNOCENZO XII  
Flax tax e lavoro  
oggi in un convegno

■ Flat tax, economia e lavoro, cosa c'è da sapere. E' di strettissima attualità il tema di una conferenza che si terrà oggi venerdì 14 giugno, alle 18.30, nella Sala convegni dedicata a Innocenzo XII della cittadina murgiana. La conferenza è organizzata dalle Officine meccaniche murgesi, da Fertilsud e da Cerealfar, dalla Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola, con il

patrocinio del Comune di Spinazzola. A relazionare per quanto riguarda la flat tax, ci sarà l'economista Nicola Rossi, mentre l'imprenditore spinazzolese Nicola di Tullio toccherà nel suo intervento esperienze reali sul lavoro, infine gli aspetti più strettamente finanziari saranno affidati al dottor Di Noia. Interverrà il sindaco Michele Patrino. Inoltre si darà largo spazio ai cittadini per il dibattito che seguirà il convegno. La moderazione dell'evento è affidata al giornalista Michele Marolla. L'appuntamento è alle 18.30 nella sala convegni in via Vittorio Veneto a Spinazzola.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 14 giugno 2019

FOGGIA PROVINCIA | IX |

## TRINITAPOLI | IL SINDACO DE FEO

«Il passaggio alla Bat  
ha cambiato poco»

«Molto trascurata la  
questione della viabilità  
eppure ci sono soltanto  
otto comuni»

● TRINITAPOLI. «La nostra Provincia compie 10 anni ma l'attenzione per Trinitapoli è sempre troppo poca». Il sindaco di Trinitapoli, Francesco di Feo, commenta così la cerimonia del decennale dell'Ente Barletta-Andria-Trani, di cui è stato consigliere nel 2008 eletto nel collegio provinciale e poi nel 2016 con la Riforma Delrio. In queste ore, la notizia degli imminenti lavori di sistemazione della Strada provinciale 18, che collega il Comune casalino a San Ferdinando di Puglia, con la ex strada 231. Ma nel computo totale pesano le troppo esigue risorse a Trinitapoli, tanto quando si era tra i 64 centri della Capitanata, quanto adesso che la

Bat conta soli 8 Comuni.

Tra il chilometro 1+900 e il chilometro 5, la via ha bisogno di un intervento stimato per circa 1,3 milioni di euro. Saranno recuperati i muri di contenimento e pulite cunette e caditoie nella tratta lunga circa 11 chilometri. Seguirà la sistemazione e la messa in sicurezza del manto stradale.

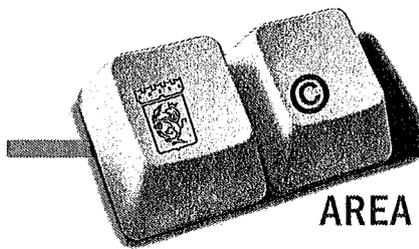
Nei giorni scorsi, la Provincia ha iniziato gli interventi di manutenzione anche su Via della Transumanza, la Via Foggia che poi conduce fino all'incrocio con Via Mare e quindi al centro abitato. A maggio 2016 l'ex vicesindaco e consigliere provinciale delegato ai Lavori pubblici, Andrea Minervino, annunciò l'imminente gara d'appalto per quei lavori, ma di lì a pochi giorni quei fondi stanziati ad hoc furono utilizzati per altri interventi su tratte di interesse delle città di Trani e Bisceglie. Solo di recente la riqualificazione di Via Foggia ha ottenuto altri fondi, che stanno consentendo adesso i lavori fino



al tratto comunale, già sistemato. Il progetto con leasing in costruzione porta la data del 2004, con Trinitapoli ancora tra i 64 Comuni afferenti a Foggia. L'esigenza di un nuovo plesso scolastico per lo 'Scipione Staffa' è stata a lungo trascurata negli uffici di Palazzo Dogana, fino al passaggio di Trinitapoli alla nuova provincia Bat, nel 2008. Di lì si è dovuto far ripartire un percorso, che ha visto la sua accelerazione solo dal 2014. Di fatto, sempre in attesa anche di una palestra, non ancora si riesce ad assicurare la struttura allo Staffa, spianando la strada anche per l'autonomia di

dattica. Tra le promesse mai mantenute dalla Provincia nei suoi primi 10 anni, la circonvallazione per Margherita di Savoia e la rotatoria verso Barletta. «Trinitapoli ha sempre avanzato istanze di pubblico interesse commenta il sindaco Francesco di Feo - ma non sempre l'Ente Bat si è dimostrato consequenziale, verso un territorio a vocazione agricola e turistica che ha nella viabilità un evidente problema anche di sicurezza. Dopo gli sforzi dei sindaci del basso tavoliere, adesso con il consigliere Albore stiamo spronando la Provincia a recuperare vecchi progetti».

TRINITAPOLI  
Un veduta  
del centro  
abitato



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## POLITICA

LE MANOVRE VERSO IL 2020

## C-ENTRA IL FUTURO NON SARÀ LISTA

Il consigliere Pd ha chiarito che l'associazione non ha aspirazioni elettorali ma «dà speranza agli orfani della politica»

## Emiliano cerca il dialogo con i Dem dissidenti

Faccia a faccia con Amati, il diktat: «Basta con il metodo Arpal»

● **BARI.** Un faccia a faccia durato oltre quaranta minuti nella presidenza della giunta sul Lungomare. Il presidente Michele Emiliano, incontrando Fabiano Amati, presidente della Commissione Bilancio e animatore della associazione trasversale C-Entra il futuro, ha inaugurato una nuova pratica di «ascolto» dei consiglieri regionali, al fine di tenere compatte le truppe in vista della madre di tutte le battaglie nel 2020.



PD  
Fabiano Amati

Chi immaginava che il dialogo tra il governatore e il leader dell'ala autonoma del centrosinistra (Amati con i colleghi Pentassuglia, Blasi, Mennea, Liviano e Cera) sarebbe stato una resa dei conti è rimasto deluso. La conclusione dell'incontro, a cui a preso parte per un firangente anche il consigliere della presidenza Domenico De Santis, è stata questa da parte di Emiliano: «Parliamoci più spesso». Insomma un invito a istituzionalizzare il dialogo, anche per smusare gli angoli, unito alla disponibilità a sostenere nei territori le iniziative dei sei consiglieri.

«Che obiettivo ha C-Entra il futuro?». Questo interrogativo è stato uno dei primi temi. Il governatore ha chiesto chiarimenti in merito alle prospettive

dell'iniziativa che presenta un radicamento, una visione interclassista e un taglio critico tutto da interpretare. Amati ha puntualizzato che «l'associazione è l'approdo di una esperienza quotidiana su iniziative legislative e consiliari, soprattutto quelle più controverse, sulle quali, proprio dalla presidenza abbiamo avuto maggiori ostacoli». Il consigliere ha rimarcato che «il sodalizio mette insieme persone che sono vicine alla nostra azione sui contenuti, e proprio per questo si sentono meno orfane di politica. Aggregiamo da Foggia a Lecce perché noi, con le nostre campagne, prospettiamo solu-

zioni e offriamo risposte». In questo contesto è stato specificato che C-Entra il futuro non è, allo stato, una potenziale lista elettorale.

Per gli ultimi mesi di mandato c'è stata anche una richiesta di attenzione da parte di Amati su autonomia, rifiuti, liste attese e Xylella. «Nulla di nuovo», ha precisato il presidente della Commissione Bilancio - perché sono gli argomenti su cui incalziamo la giunta da tempo». Più complesso il quadro che emerge sugli schemi verso il 2020: «C'è necessità di una alleanza larga, da realizzare con la modalità che sceglierà Emiliano insieme ai partiti», chiarisce

Amati. Sulle opzioni in campo, però, c'è una indicazione: «Non si fa l'allargamento a botte di Acquedotto e Arpal. Ci vuole maggiore profondità rispetto alle coordinate di certi negoziati. Non ci spaventa il cambio di idee di esponenti che erano altrove. Ma sono i metri lineari di acquedotto o di fogna che ac-

crescono il consenso, non gli amministratori». Resta, inoltre, il dissenso sulla permanenza in giunta del filoleghista Leo Di Gioia all'Agricoltura, con la mozione di sfiducia che resta di attualità. La disponibilità ad ascoltare di Emiliano, in conclusione, indica la ferma volontà del governatore di ridurre le distanze dai dissidenti del centrosinistra. Ma solo le cronache consiliari po-

tranno confermare se è tornato il sereno in aula. Emiliano di sicuro ha blindato la sua squadra di assessori («Non avrebbe nessun senso il cambiamento della Giunta a otto mesi dalla fine. È ovvio che se dovessero accadere dei fatti che non dipendono dalla mia volontà si porrà rimedio»), e questo diktat ha generato l'imprevedibile insoddisfazione dei Popolari. E gli stralici Nino Marmo (F): «Ormai, questa regione porta una firma precisa: M.E., come "Manicomio Emiliano"».



POPOLARI  
Napoleone Cera

## CASO UDC IL CAPOGRUPPO CERA: «EMILIANO UOMO SOLO AL COMANDO. CI REGOLEREMO DI CONSEGUENZA»

## Giunta, Ruggeri resta. L'ira dei Popolari

● **BARI.** «Governatore, l'assessore Ruggeri è in bilico o resta nella giunta?». La risposta del presidente è netta: «Resta assolutamente». La querelle dell'ipotetico rimpasto della giunta è stata chiusa da Michele Emiliano a margine dell'incontro in Fiera del Levante sul programma: si andrà avanti con la squadra già in campo. Da qui l'ira dei Popolari, che proprio in mattinata avevano protocollato in Regione una lettera di sfiducia nei confronti di Ruggeri.

Il capogruppo Napoleone Cera è durissimo: «È strano che Emiliano non conosca i popolari! Eppure sono quelli che gli hanno consentito di vincere nel 2015 e che

gli mantengono la maggioranza in consiglio regionale. Gli stessi che sono stati abituati a vedere i soffitti della Regione». Poi il monito: «Gli uomini soli al comando comandano poco e finiscono soli. Su Ruggeri conferma la scelta autonoma di aver nominato un assessore al di fuori del gruppo». Infine un annuncio sibillino: «Gli è mancato anche il garbo di chiamarci e guardarci in faccia. Ne prendiamo atto e ci regoleremo di conseguenza. Ora non ci si meravigli della confusione che regna in Consiglio Regionale, figlia proprio di questa auto unzione. Se per lui va bene così, auguri e figli maschi», conclude Cera.

[mdf]

# Il governatore lancia «Mano a mano» per lo sprint finale della legislatura

## Il bilancio: realizzato l'84% del programma. Insorgono le opposizioni

● **BARI.** La presentazione dello «stato di avanzamento del programma di governo» della giunta regionale, nella Fiera del Levante, con l'evento «Mano a mano» ha consentito al presidente Michele Emiliano di fare un bilancio dell'attività svolta, e di indicare le priorità per gli ultimi mesi.

Per il governatore l'84% del programma di governo della Regione Puglia è stato realizzato. Ma non c'è da accontentarsi: «Abbiamo ancora un altro anno di lavoro e ci auguriamo che questa soglia possa arrivare tendenzialmente al 100%. Abbiamo nel programma di lavoro soprattutto un punto sul quale dovremo continuare a lavorare, la sanità. Noi eravamo gli ultimi in Italia, ora siamo ben oltre la metà della classifica ma vogliamo essere nel vertice di testa». «Mano a mano» è diventato anche uno spazio internet che raccoglie l'elenco degli interventi divisi per aree tematiche. Da qui si può rilevare che nel 16% delle 125 azioni ancora da realizzare ci sono la legge elettorale con la doppia preferenza di genere, «perché l'ultima volta in maggioranza non abbiamo eletto neanche una donna - ha detto Emiliano - e questa è una cosa inaccettabile»; la legge contro l'omotransfobia e la legge sulla bellezza.

Emiliano ha illustrato come in Puglia «tutti i numeri tendono in alto, quello che riguarda l'export, quello sulla crescita dell'economia, dell'occupazione, del turismo, della sanità. Sono tutti numeri a salire», e ha evidenziato che i numeri del Reddito di Dignità (a cui hanno avuto accesso 32 mila pugliesi), le oltre 5 mila nuove assunzioni previste in sanità e più di mille stabilizzazioni già fatte, gli 82 milioni di euro per la formazione universitaria e fondi per il sostegno alle giovani imprese, gli investimenti in infrastrutture (oltre 1,6 miliardi) e sull'industria turistica. «Questo evento - ha concluso Emiliano - non è solo un rendiconto del programma, ma serve a costruire il piano strategico della Puglia. Non era accaduto dal 1982 che si strutturasse un piano di svi-

luppo regionale e invece noi concluderemo la legislatura presentandolo». Al termine della manifestazione c'è stato anche un sketch degli artisti baresi Toti e Tata, che hanno elogiato Emiliano e il suo lavoro.

Sull'incontro di Emiliano si sono registrate le reazioni polemiche delle opposizioni. Il M5S ha contestati i risultati della giunta: «Agricoltura in ginocchio, Puglia fanalino di coda per il Psr, posti letto tagliati e presidi territoriali di assistenza mai pervenuti, mentre si aumentano gli stipendi ai direttori delle Asl e si spende quasi un milione e mezzo di euro per colossal sulla sanità. Se questi brillanti risultati sono stati raggiunti in 4 anni realizzando l'84% del programma, temiamo di sapere quali disastri attendono i pugliesi in quest'ultimo anno, quando Emiliano ha "minacciato" di arrivare alla soglia del 100%». Critico anche Ignazio Zullo di Ditt: «Ma come fa il presidente Emiliano a sostenere che ha realizzato ad oggi l'84% del programma? Come fa ad autocelebrarsi mentre le sue Politiche nei settori più importanti sono disastrose? Lui che si riempie la bocca di parole come 'partecipazione' esca dalla Fiera del Levante e chieda ai cittadini che incontra se sono contenti della Sanità pugliese, chieda agli agricoltori colpiti da Xylella, gelate, siccità e alluvioni se sono contenti dei risarcimenti ottenuti e del Psr fermo al 20% della spesa. La verità è che Emiliano a mano a mano ha distrutto la Puglia». Sulla stessa linea Erio Congedo, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione: «Rileggo più volte la dichiarazione di Michele Emiliano per capire se si tratta di un effetto collaterale del caldo oppure sto leggendo bene, ma evidentemente fa meno caldo di quanto immagino: l'ha detto davvero. Al solito, il governatore pugliese ci mostra il libro dei sogni, lo consegneremo ai pugliesi nella prossima campagna elettorale. Michele, per restare in tema col tuo evento: con le chiacchiere non crescono fiori nel tuo giardino».

[m.d.f.]

### Fratelli d'Italia «La destra cresce in tutta la Puglia»

■ **BARI.** Fratelli d'Italia rivendica i risultati positivi alle Europee e alle amministrative e la propria «centralità» nel centrodestra. Con una nota della segreteria regionale si evidenzia l'elezione di due sindaci di destra - Pasquale D'Introno a Corato e Johnny Mastrangelo a Gioia - a cui si unisce una truppa di neoassessori e consiglieri comunali. «Il 7,5% delle Europee nel Sud - conclude la nota - e il risultato di prestigio del deputato Gemmato (16 mila preferenze) dimostra come Fratelli d'Italia sia una forza trainante».

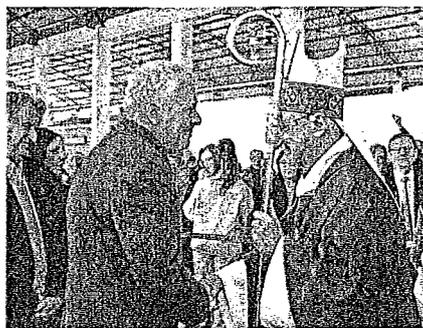
## TARANTO

L'INQUIETUDINE DELLA CITTÀ

# «Salute e lavoro prima del profitto»

Il messaggio di monsignor Santoro alla comunità ionica

**LE SPERANZE PER IL FUTURO**  
«Una discussione tra proprietà, istituzioni e sindacati, potrà far ripartire le relazioni nel rispetto del piano industriale»



TARANTO Monsignor Filippo Santoro con i lavoratori dell'acciaieria Ionica

MARISTELLA MASSARI

● **TARANTO.** La crisi dell'acciaio mondiale morde e Taranto cerca gli anticorpi per resistere. La cassa integrazione straordinaria nello stabilimento siderurgico più grande d'Italia, scatterà dal primo luglio per 1.400 operai. Ormai ci siamo. Vicino alla sua comunità, in prima linea nella difesa dei diritti fondamentali dei cittadini - salute e lavoro su tutti -, c'è monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto da poco meno di otto anni.

**Arcivescovo, prima di tutto, in questo momento di grande incertezza del futuro, qual è il suo messaggio ai lavoratori?**

«Il criterio che ho sempre sostenuto è che il bene delle persone cioè della salute dei tarantini e dell'occupazione dei lavoratori deve essere anteposto e difeso rispetto alla logica della massimizzazione del profitto e delle pure leggi del mercato. Taranto ha già pagato un caro prezzo nei confronti dell'industria di tutto il Paese, quello che papa Francesco chiama "debito ecologico". Le ragioni addotte che parlano di un momento congiunturale di crisi del mercato dell'acciaio non possono essere richiamate a sostegno di scelte che stridono con le condizioni di vendita ottenute e con i sacrifici che già sono stati sopportati dai dipendenti ex Ilva: i patti erano evidentemente differenti. AM ha sottoscritto un contratto di vendita che va rispettato; è doloroso aggiungere altri lavoratori in Cig ai più di 2500 che lo sono già a zero ore che sono in carico all'amministrazione straordinaria. Non voglio essere assolutamente disfattista. Sono certo che l'azienda ha le forze per affrontare questa crisi che

essa stessa descrive come "temporanea" essendo quello dell'acciaio "un mercato ciclico" senza che questa gravi sui dipendenti. Rimango sempre fiducioso che una discussione congiunta tra proprietà, istituzioni e sindacati, potrà scongiurare la decisione e far ripartire le relazioni nel rispetto del piano industriale e degli impegni assunti».

**La città è di nuovo in ginocchio sotto i colpi di questa ennesima preoccupazione. Come se ne esce?**

«L'incertezza oggettiva va combattuta cominciando a garantire la normalità a questa città. Ad esempio la Asl e l'Arpa certifichino se ci sono o meno problemi per la salute di alunni e corpo docente a causa della contaminazione delle colinette. Al quartiere vanno garantiti plessi scolastici idonei, so di famiglie che stanno addirittura mandando i figli a scuola a Massafra. È necessario garantire la "normalità" a tutti i residenti. Come è necessario rivedere le rendite catastali degli immobili del quartiere i cui prezzi sono crollati a causa delle note vicende. Ritengo anche indispensabile anche in questo momento un intervento dello Stato per sostenere la via del negoziato garantendo immanzitutto la dignità delle persone. Così l'incertezza del futuro può essere superata proprio a partire da uno sforzo da parte di tutti e da un impegno specifico dello Stato che dovrebbe ritenere vitale per tutto il Paese la questione di Taranto e dello sviluppo equo sostenibile del Sud».

**Tante famiglie (quasi 1400) interessate dal problema. È a rischio la coesione sociale?**

«Mi sembra che la coesione sociale viva una con-

dizione di cronica disgregazione a Taranto e i motivi sono più che evidenti, ma non posso pensare che non ci siano percorsi per rendere più sereno il futuro delle famiglie».

**Il 24 il governo torna a Taranto per il Cis e per concretizzare e dare seguito ai tanti progetti avviati dal tavolo. Tra questi ce n'è uno che le sta molto a cuore e che riguarda la rinascita della città vecchia...**

«La città vecchia per me è il teorema della rinascita di Taranto, un ritorno alle radici che è vitale per ricostruire una città che ha ceduto alle lusinghe del progresso e delle "comodità" dei tempi recenti, obliando una storia millenaria, gloriosa e tenace. È il banco di prova di una città che vuole progettare e non solo fronteggiare alla meno peggio le emergenze. La rinascita della città vecchia è la palestra di tutta Taranto per vedere se realmente siamo capaci di ricostruire e custodire, quest'ultima una parola sconosciuta nel capoluogo ionico, custodire quindi ed ripopolare creando occasioni di osmosi sociale. Al contempo la storia e la cultura riconosciute alla città vecchia saranno insufficienti fin quando non ci si farà carico dell'emergenza sociale, morale e legale di questa porzione di Taranto che è rappresentativa di tutta la città. Occorre sempre partire dalle persone e dai loro problemi reali. In occasione del Medimex come in tante altre circostanze ho sentito ripetere: "ma Taranto è una città bellissima; pensavamo di trovarvi tutti tristi e avviliti; c'è un popolo accogliente e non depresso". È proprio la conferma di quello che sempre ripeto: abbiamo problemi molto gravi, ma non siamo morti. La pazienza però ha un limite».

## Italia Olivicola «L'introduzione del tappo anti-rabbocco conquista di legalità»

■ «L'obbligo del tappo anti-rabbocco sulle bottiglie di olio extravergine d'oliva è stata una conquista di legalità per la salvaguardia del prodotto di qualità e per garantire il consumatore finale e nelle discussioni avviate dal Ministero dello Sviluppo Economico abbiamo chiarito senza infingimenti che non faremo alcun passo indietro sulla questione»: questa la posizione del presidente di Italia Olivicola, Gennaro Sicolo, sulla discussione avviata dal Ministero dello Sviluppo Economico che ha proposto un protocollo d'intesa per l'individuazione di forme di tutela del consumatore verso i rischi derivanti da un uso improprio dei tappi anti-rabbocco nelle bottiglie di olio.

«Occorre rafforzare - spiega Sicolo - tutti i meccanismi che possano favorire il consumo di oli di qualità. La questione dei tappi anti-rabbocco col meccanismo a biglia è nata da un centinaio di segnalazioni che hanno un minimo comune denominatore: la manomissione del tappo stesso. Non è possibile, quindi, mettere in discussione un sistema di commercializzazione onesto e trasparente basandosi su manomissioni magari dovute alla volontà di adulterare il prodotto stesso».

## PUGLIA

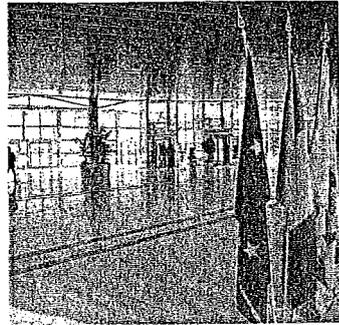
IN CONSIGLIO REGIONALE

## ELETTA CON I VOTI DI OPPOSIZIONE

Le polemiche sono nate per le parole di sostegno al Congresso della famiglia di Verona: la maggioranza vuole le dimissioni

# Pari opportunità, è bufera Altra lite per la presidente

Salta una commissaria: non ha firmato la sfiducia alla Del Giudice



CONSIGLIO REGIONALE Bufera sulla commissione Pari opportunità

● **BARI.** Un componente revocato da un gruppo di maggioranza in quanto troppo «autonomo» scatena un'ennesima polemica sulla Commissione regionale pari opportunità, già finita nel mirino per via del supporto della presidente Patrizia Del Giudice al congresso delle famiglie di Verona.

E proprio dalla posizione della Del Giudice, eletta presidente con i voti del centrodestra di una commissione che dovrebbe promuovere il dialogo e la cooperazione del mondo femminile, è nata la lotta interna. Il capogruppo di Puglia con Emiliano, Paolo Pellegrino, ad aprile aveva chiesto la revoca dell'incarico di Annamaria Sperduto, da lui nominata appena un anno fa. La questione è arrivata ieri in commissione Affari generali, dove nel frattempo erano state protocollate anche le dimissioni della Sperduto: e così il presidente Filippo Caracciolo non ha dovuto fare altro che prenderne atto, nominando in sua sostituzione - come chiesto da Pellegrino - Maria Antonietta Negro, un avvocato di Gallipoli che fa

parte della commissione Pari opportunità della Provincia di Lecce.

A mettere benzina sul fuoco è stato il capogruppo di Forza Italia, Nino Marmo, che ha attribuito la responsabilità della

sfiducia alla Sperduto direttamente al presidente Michele Emiliano. «Ha fatto revocare l'incarico ad una consigliera considerata "scomoda" perché troppo autonoma: a quanto sembra non ha seguito gli "or-

dini di scuderia" finalizzati a mettere all'angolo la presidente Del Giudice». Ricostruzione che Pellegrino smentisce: «Una nomina fiduciaria - replica infatti il consigliere salentino - implica sempre una condivi-

sione della linea politica del gruppo politico, invece la signora Sperduto ha ritenuto di assumere posizioni e pensieri diametralmente contrastanti e inconciliabili, soprattutto su temi delicati».

Il problema della Commissione pari opportunità (che è gratuita, non ha budget né poteri decisionali: può solo produrre iniziative per la parità tra uomini e donne) nasce come detto dall'elezione della Del Giudice, designata da Confindustria e sostenuta dalle forze di centrodestra, elezione che ha creato una spaccatura profonda. Una situazione che è rimasta in piedi fino a oggi, tanto che i componenti riconducibili al centrosinistra hanno in corso una raccolta di firme per chiedere la sfiducia della presidente. Una mozione che la Sperduto non ha inteso sottoscrivere come le era stato chiesto dal gruppo consiliare di riferimento.

Non era la prima scintilla. La presidente Del Giudice aveva infatti fatto decadere Antonella Morga, esponente della Cgil, perché in base al regolamento non ha partecipato a tre sedute. E la Cgil l'ha nominata di nuovo. È probabile che si continuerà così, fino a quando non ci sarà un chiarimento tra le componenti della commissione. [red.reg.]

AGRICOLTURA L'INVASO NON PUÒ ESSERE RIEMPIUTO PERCHÉ IL CANALE DI TRANSITO NON È AGIBILE: «ABBIAMO BUTTATO VIA 1,4 MILIONI»

## Ritardi sulla diga Pappadai, Borzillo fa causa

I Consorzi di bonifica chiedono i danni all'Ente irrigazione: «Sta ostacolando il collaudo»

● **BARI.** La diga del Pappadai, che sorge a Monteparano, è una delle grandi incompiute di Puglia: costruita nel 1982, non è mai entrata in esercizio. Andrebbe collaudata, ma per farlo servono 20 milioni di metri cubi d'acqua che l'Ente irrigazione dovrebbe trasferire dall'invaso lucano di Monte Cotugno: se ne parla dal 2012, ma è tutto fermo.

Il tema è stato sollevato nuovamente nei giorni scorsi dai consiglieri regionali tarantini Francesca Franzoso, Donato Pentassuglia e Gianni Liviano. «Il Consorzio di Bonifica - racconta il commissario Alfredo Borzillo - ha avviato

un giudizio per il risarcimento del danno davanti al Tribunale regionale delle Acque pubbliche. Chiediamo un milione e 400mila euro all'Eipli, responsabile del mancato ripristino del canale a cielo aperto che adduce acqua alla condotta "Sinni 3". Sono sei anni che l'Ente irrigazione non ci permette il collaudo e la funzionalità della diga Pappadai. E nel frattempo spendiamo soldi per la manutenzione e la sorveglianza della diga». I consiglieri regionali hanno suggerito di procedere al carico della diga del Pappadai utilizzando il Gennarini-Bellavista di Taranto: ma secondo i tecnici del Consorzio, questa soluzione

richiede tempi ancora più lunghi.

Il collaudo della diga del Pappadai è fermo alla terza fase sperimentale, proprio perché non è possibile il trasferimento dell'acqua attraverso il canale a cielo aperto, di proprietà dell'Eipli, che non ha mai provveduto a ripristinarlo. Con quella diga si potrebbe ottenere una maggior flessibilità nella distribuzione delle acque irrigue dell'Alto Salento. «La Regione - conclude Borzillo - ha anche finanziato i lavori di messa in esercizio della diga, ma non possiamo procedere alle ultime due fasi di collaudo per via di quell'unico canale gestito dall'Eipli». [red.reg.]

## PUGLIA

L'INDAGINE SUL GOVERNATORE

## DOPO IL DECRETO DI PROROGA

Per la nomina in InnovaPuglia si ipotizza l'abuso d'ufficio. Nuovi accertamenti anche nel fascicolo sulle primarie Pd 2017

## Emiliano, il caso di Spina anche alla Corte dei conti

Fascicolo dei giudici contabili sulla violazione della «Severino»



PER UNA NOMINA Michele Emiliano e Francesco Spina sono indagati

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** L'inchiesta che riguarda la nomina di Francesco Spina nel cda di InnovaPuglia, che ha portato la Procura di Bari a notificare un avviso di proroga delle indagini al presidente Michele Emiliano, è partita da una richiesta della Corte dei conti. Ed è davanti ai giudici contabili che potrebbe tornare se l'Autorità nazionale anticorruzione dovesse confermare che la scelta dell'ex sindaco di Bisceglie era vietata dal decreto Severino.

È questa la tesi in base a cui il pm Chiara Giordano ipotizza (a carico di Emiliano, di Spina e di un dirigente regionale) il reato di abuso d'ufficio. Con la proroga, che ha reso noti i nomi delle persone indagate, l'accusa ha altri sei mesi per portare avanti gli approfondimenti e potrà, eventualmente, chiedere l'archiviazione del fascicolo. Ma il piano penale è distinto da quello contabile: anche la Procura regionale della Corte dei conti ha infatti delegato alla Finanza uno specifico approfondimento, con gli stessi documenti posti alla base dell'indagine penale. Questo perché il Dlgs

39/2013 è molto chiaro sulle nomine: «I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati». Tutto questo non ha tolto il buonumore a Emi-

liano: «Per me - ha detto intervenendo in un convegno a Bari - non è la giornata giusta per parlare di questioni giuridiche. Abbiamo una controversia sull'interpretazione di alcune norme che sta facendo il giro d'Italia».

L'incarico di Spina vale 20mila euro lordi l'anno: il 2 agosto 2011, quando l'assemblea dei soci ha formalmente proceduto alla nomina sulla base della delibera di giunta regionale del mese precedente, Spina era ancora in carica

come sindaco di Bisceglie. Questo è il motivo per cui, in base al decreto Severino, l'ex esponente di centrodestra transitato nel Pd era in condizione di inconfirmità: doveva infatti trascorrere almeno un anno. Ma era inconfir-

ribile anche in quanto presidente di un «Gal», e lo era anche perché titolare di vecchi incarichi di difesa legale affidati dalla Regione peraltro finiti (per sua volontà) in contenzioso. Situazioni che Spina avrebbe dovuto dichiarare e che per la Procura - ha omesso: per questo gli viene contestata l'ipotesi di falso.

Intanto, nell'ambito dell'altro fascicolo che vede indagato Emiliano, quello relativo al finanziamento delle primarie Pd del 2007 da parte di due società, la Ladisa di Bari e la Margherita srl di Foggia, proseguono le indagini. Il 29 maggio - si è appreso ieri - la Finanza si è presentata negli uffici dell'assessorato al Lavoro per chiedere informazioni su eventuali finanziamenti concessi nel settore della formazione e su eventuali provvedimenti di ammissione alla cassa integrazione. Una delle ipotesi, nel fascicolo coordinato dalla pm Savina Toscani, è l'induzione indebita a dare utilità: la Procura vuole insomma verificare se per caso, in cambio del pagamento delle fatture per la campagna delle primarie, le due imprese abbiano ottenuto qualche vantaggio dalla Regione.

LA SENTENZA LE CAUSE CHE SPINA HA INTENTATO ALLA REGIONE OGGI SONO IN CASSAZIONE: RIGUARDANO DUE VECCHI INCARICHI

## «Da avvocato chiese soldi per attività mai svolte»

La parcella da 60mila euro ridotta a 6mila. Il Tribunale di Trani: non è mai andato in udienza

● **BARI.** Con un decreto ingiuntivo da 60mila euro, che gli è stato revocato, Francesco Spina chiese alla Regione soldi per attività legale mai svolta. Lo dice una sentenza del Tribunale di Trani, rivista al ribasso in Appello, ora all'esame della Cassazione. «Risulta, tuttavia, erroneamente indicata e conteggiata per entrambi i giudizi - scrive il giudice Paola Cesaroni - la partecipazione ad una udienza camerale, con discussione in camera di consiglio, risultando (...) che tale udienza venne celebrata, per entrambi i giudizi, in un momento anteriore al conferimento dell'incarico». Di quei 60.305 euro; il giudice di primo

grado ne ha riconosciuti solo poco più di 10mila (con l'Appello sono diventati 6.981). «Parimenti - ha scritto il primo giudice - devono escludersi dal conteggio dei diritti le voci inerenti la richiesta di notifica (non essendo stata operata alcuna notifica), l'esame del dispositivo e della motivazione (essendo contestuali), la partecipazione all'udienza (non tenutasi nella specie)». Spina aveva insomma presentato una parcella chiedendo di essere pagato per attività mai svolte.

Quando è stato designato nel cda di InnovaPuglia, come la «Gazzetta» ha raccontato ieri, Spina era dunque in

contenzioso con la Regione, e in base a una delibera di giunta approvata dallo stesso Michele Emiliano (che esclude chi ha lite pendente con la Regione) non poteva proprio essere nominato. Non una, ma ben due cause proposte contro la Regione per le parcelle di vecchi incarichi risalenti agli Anni '90. Con il secondo decreto ingiuntivo, l'avvocato di Bisceglie chiedeva 42.342; il Tribunale di Trani gliene ha riconosciuti 6.555 più spese. L'Appello ha confermato, adesso si pronuncerà la Cassazione. Ma nel frattempo il presidente della Regione ha fatto una nomina che per le stesse regole da lui stabilite non poteva fare. [m.s.]

**GIUSTIZIA TRUCCATA**

L'ORDINANZA DEL GIP GALLO

**AL VAGLIO COMPUTER E CELLULARI**

Sono 45 i dispositivi sequestrati a gennaio: in corso l'estrazione dei dati «Riscontri anche dalle agende di Nardi»

**MERCOLEDÌ SI TORNA IN AULA**

L'incidente probatorio proseguirà con la deposizione dell'ex pm di Trani che ha già ammesso di aver truccato alcune indagini

# «Altre denunce su Nardi e Savasta»

Arresti prorogati fino a metà ottobre. «Ci sono indagini in corso, possono inquinare»

● **BARI.** Fu l'ex gip Michele Nardi il «determinatore» delle condotte illecite dell'ex pm Antonio Savasta. È questa la linea che la Procura di Trani ha sottoposto al gip Giovanni Gallo per chiedere (e ottenere) la proroga della custodia cautelare dei due magistrati e dell'ispettore di polizia Vincenzo Di Chiaro fino al 14 ottobre.

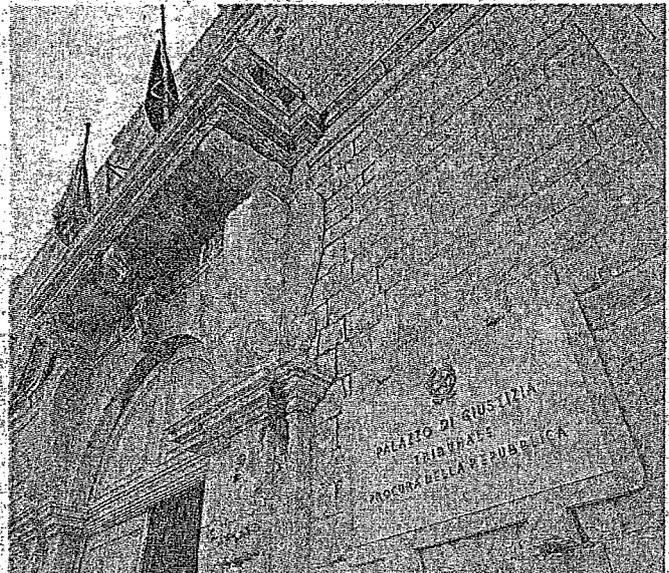
L'ordinanza del gip dà il senso di una indagine, quella sulla giustizia truccata nel Tribunale di Trani, che è ancora in corso e potrebbe rilevare sorprese. Non sono infatti concluse «le analisi dei dati ricavabili dalle agende sequestrate a Michele Nardi, dati da leggere in correlazione anche con le dichiarazioni rese da D'Introno (Flavio, l'imprenditore di Corato le cui dichiarazioni hanno dato il via agli arresti di gennaio, ndr) e Savasta anche in ordine al coinvolgimento del magistrato Luigi Scimè, il cui ruolo di concorrente nelle vicende che interessano il D'Introno appare ovviamente di immediato rilievo». Durante le perquisizioni disposte a gennaio, sono stati effettuati 48 sequestri tra computer, chiavette usb e cellulari su cui è ancora in corso l'esame dei dati.

Ma c'è di più. Dopo la notizia degli arresti sono state presen-

tate denunce «da altri soggetti (imprenditori del luogo e avvocati) che hanno riferito di vicende di natura corruttiva coinvolgenti gli indagati, sui quali sono in corso riscontri particolarmente complessi anche in considerazione dell'epoca remota di datazione dei fatti». È ad esempio il caso degli imprenditori Casillo e Ferri, ma anche della vicenda che riguarda l'hotel Salsello di Bisceglie: vicende che «si connotano per la svendita ed il mercimonio della funzione giudiziaria» e giustificano «secondo la Procura» una conferma «al contestato delitto di associazione a delinquere» finalizzata alla corruzione in atti giudiziari.

La Procura di Lecce ritiene che fosse in atto «la creazione di false apparenze documentali per screditare D'Introno», fino a tre mesi fa il perno dell'indagine con il racconto dei 2 milioni di euro dati a Nardi e Savasta, poi integrato con i soldi dati a Scimè e ad altre persone le cui posizioni sono ancora al vaglio.

Senza la proroga di tre mesi, i tre arrestati sarebbero tornati liberi prima di metà luglio. Secondo il gip Gallo esiste sia il pericolo di reiterazione dei reati sia, soprattutto, quello di inquinamento probatorio: se

**DENARO E FAVORI** L'indagine riguarda gli ex magistrati in servizio a Trani

Nardi, Savasta e Di Chiaro formassero liberi potrebbero influenzare l'incidente probatorio che riprenderà mercoledì prossimo. Peraltro aggiunge il gip «dalle indagini emerge la trama di rapporti intessuti dagli indagati a più livelli, sia a livello locale che nazionali, sia legati alle professioni svolte che esterni al mondo lavorativo». Il riferimento è ai contatti di Savasta (che è ai do-

miciliari) «con imprenditori di rilievo in grado di rendersi garanti per Savasta stesso», e per Nardi (che è in carcere a Taranto) con il mondo della massoneria: l'ex gip è l'unico degli arrestati che non ha mai aperto bocca, se non per smentire tutte le accuse. Il suo interrogatorio di garanzia, secondo il Tribunale del Riesame, è stato un «ulteriore tentativo di mistificare la realtà». [m.sc.]

**IL SEMINARIO A BARI**

## Autonomia differenziata i dubbi degli esperti

Avvocati e commercialisti a confronto

● Si è tenuto ieri il seminario «Autonomie regionali differenziate: aspetti giuridici ed economici. Ripercussioni sull'economia locale» degli Ordini dei commercialisti degli avvocati di Bari, in collaborazione con l'Università di Bari e l'Associazione Libertà e Giustizia. I relatori, introdotti da Milena Fontanarosa, presidente della commissione Enti pubblici-revisione, partendo dall'analisi della procedura utilizzata per attuare la riforma delle autonomie hanno evidenziato i limiti insiti nella stessa.

I profili di costituzionalità della riforma sono stati af-

frontati dalla professor Marina Calamo Specchia. La lesione dell'uguaglianza tra i cittadini e dell'unità del Paese è stata ribadita dai professori Viesti e Capriati. L'intervento del professor Peragine ha illustrato gli aspetti politico-economici della riforma. Illuminante l'intervento del professor Troisi, secondo cui il principio di sussidiarietà impone che il decentramento di una funzione avvenga solo quando a ciò corrisponda una maggiore efficienza rispetto all'amministrazione centrale. Il professor Sabino Fortunato ha evidenziato come le innumerevoli materie dell'art. 116 della Costituzione non possono essere disciplinate in modo diverso da Regione a Regione, ed in questo contesto l'avvocato Flavia Conte ha illustrato le possibili conseguenze sulla gestione autonoma dei fondi alle imprese. Il professor Baldassarre, sindaco di Santeramo, ha sottolineato l'attenzione del suo Consiglio comunale e su impulso del moderatore Guglielmo Rosato la riflessione si è rivolta alle conseguenze sui Comuni anche alla luce della mancata attuazione delle legge Delrio.

## PUGLIA

I NODI DELLA REGIONE

## «SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO»

È in corso la migrazione delle applicazioni nel «data center» di InnovaPuglia. Il capo dipartimento Montanaro: stiamo monitorando

# Sanità, blocco dei server fa tremare gli ospedali

Il sistema Edotto in «crash» per tre ore: «Stiamo risolvendo»

● **BARI.** Il sistema Edotto è il «cuore» della sanità pubblica regionale: è la piattaforma informatica che collega gli ospedali, le farmacie, gli studi medici e le Asl e da cui dipendono numerosi altri sistemi come il Portale della salute. Un sistema molto complesso che fino a un mese fa aveva i propri server nelle sedi di ciascuna azienda sanitaria e che da fine maggio è stato trasferito nel datacenter regionale gestito da InnovaPuglia. Un'operazione delicata, che nel weekend del 25 maggio ha comportato uno spegnimento del server per circa 26 ore, e che da lunedì sta provocando problemi.

Il più grave si è verificato ieri, con un «crash» del sistema che è durato dalle 12 alle 14,30. A farne le spese sono stati i cittadini in attesa negli ospedali, in particolare in Pronto soccorso: in Edotto vengono caricate le anagrafiche e le prestazioni specialistiche per ottenere la scheda ospedaliera e stampare il referto. Al momento del blocco, i medici hanno dunque dovuto bloccare le attività perché non potevano più accedere alla scheda del paziente. L'accettazione è dunque proseguita manualmente, creando comprensibili disagi che sono rientrati solo in tarda serata per via della lentezza degli applicativi informatici.

In questi casi le Asl ricorrono a una procedura di emergenza che riguarda in particolare il Pronto soccorso e la gestione dei ricoveri. Ma il blocco del sistema informatico impedisce ad esempio di caricare le ricette: ed è esattamente quanto accaduto nelle circa 1.300

farmacie pugliesi intorno a mezzogiorno.

La Regione spiega però che i disagi sono stati limitatissimi e che non ci sono state conseguenze: «Stiamo monitorando la situazione», garantisce il capo del dipartimento Salute, Vito Montanaro, «si è trattato di un blocco improvviso e non prevedibile dovuto a un carico di richieste proveniente da sistemi informatici cooperanti. Tutto è tornato alla normalità nel giro di poche ore, non ci sono state conseguenze se non qualche ritardo e stiamo lavorando affinché questo blocco non si ripeta più». Fonti regionali spiegano che il blocco è stato causato dall'eccessivo carico sui server

da parte di sistemi terzi. Dopo la migrazione nel data center di InnovaPuglia, a Valenzano, Edotto è diventato l'unico sistema cui fanno capo sia le applicazioni per gli utenti che i sistemi informativi regionali. Nella fase di test delle performance, eseguita prima delle migrazioni, non si sono verificati blocchi. In questi giorni i tecnici stanno provvedendo a ridistribuire il carico di lavoro su altri sistemi, rivedendo anche le modalità di cooperazione con gli altri sistemi regionali: in questo modo spiegano, la situazione dovrebbe migliorare già da oggi.

[m.s.]

## IL RACCONTO DI QUANTO ACCADUTO AL «DI VENERE» E AL POLICLINICO

### A Bari code nei Pronto soccorso «Un disastro, si fa prima a mano»

● **BARI.** Al pronto soccorso del Di Venere: «Noi accettiamo i pazienti seguendo un ordine di priorità. Da quel momento facciamo tutto, la gestione del paziente, il ricovero. Se perdiamo all'improvviso la videata sul computer con tutti i dati appena inseriti, non sappiamo ciò che è stato fatto, dobbiamo ricominciare daccapo dal nome e cognome. Oggi c'erano 4 codici rossi e speriamo non ci siano conseguenze». Il pronto soccorso dell'ospedale Di Venere è come sempre una bolgia che mette a dura prova il sistema nervoso di chi ci lavora. «Avere un sistema computerizzato» spiega una infermiera al Pronto

soccorso del Policlinico - significa ridurre i tempi in maniera drastica. Un dolore toracico o una dispnea può essere trattato nel volgere di pochi minuti. Il nome e il codice sono inseriti in un elenco informatico con tutte le caratteristiche di quella patologia. Tutta la mattinata i computer sono rimasti bloccati.

Edotto fa girare anche il pronto soccorso dei reparti di ginecologia e oculistica del Policlinico. «Qui i problemi sono tanti, mica solo Edotto che non funziona. Vedete quei ventilatori? Con questo caldo funzionano al minimo. Adesso non c'è nessuno ma se fosse venuto domenica scorsa c'era una folla di pazienti e senza aria condizionata»,

dice l'infermiera all'accettazione. «Quando ho preso servizio alle 14 la collega mi ha detto che era stato informato il centro assistenza perché Edotto non funzionava da ore. A parte che anche quando funziona è lentissimo; quando si blocca non ne parliamo: ricorriamo alla carta e per paradosso forse siamo più veloci. A volte ci avvisano che per una settimana devono fare manutenzione ma oggi non è stato così. Qui l'utenza è per la maggior parte composta da migranti, privi di documenti, non parlano italiano ma devo far firmare un consenso informato che non comprendono». [Valentino Sgarbiella]

**CERIGNOLA** TRA LE ALTRE CONTESTAZIONI ANCHE QUELLA DI RECAPITARE GLI AVVISI DI PAGAMENTO SENZA RACCOMANDATA

# Aumento spropositato della Tari non si esclude la «class action»

## Un pool di avvocati al lavoro mentre la città continua ad essere sporca

**MICHELE CIRULLI**

● **CERIGNOLA.** Adesso l'aumento della TARI è in mano ad un pool di avvocati: circa 50 legali, riunitisi in maniera spontanea, stanno studiando tutte le iniziative per contrastare lo spropositato aumento della tassa sui rifiuti che in due anni, 2017 e 2018, ha subito un incremento del +19% e +36% sull'anno precedente. È per questo che i cittadini sono letteralmente inferociti.

L'associazione AmbientiAmo Cerignola quotidianamente, tramite i propri canali, pubblica tutte le segnalazioni dei cerignolani alle prese con la TARI. Per ottanta metri quadrati si registrano bollette da 800 o 1000 euro. Uno sproposito che ha attivato una grande mobilitazione spontanea, non solo social, dove il gruppo "Tari Cerignola" è diventato fonte di protesta, ma anche reale con le carte al vaglio del pool di cinquant'anni avvocati.

"La nostra iniziativa - dice il legale Rosario Dicanosa - parte in maniera assolutamente spontanea. Abbiamo formato un gruppo di studio per vedere e valutare se esistono gli estremi per impugnare ciò che arriverà. Per ora ai cittadini arrivano avvisi di pagamento, ma non tramite raccomandata e questo ci sembra strano. Stiamo parlando, tra l'altro, di un aumento su aumento, ossia di tariffe triplicate".

A sostenere il comitato spontaneo, oltre alle associazioni ambientaliste, c'è anche l'Assoforense, che in queste ore riunirà il consiglio direttivo per imbastire una strategia legale volta a contenere i danni di una tassa ritenuta evidentemente folle.

"Non conosciamo nel merito le valutazioni politiche fatte alla base di questo incremento delle tasse sui rifiuti. Sappiamo che la mancata costruzione del VI lotto di discarica ha contribuito a portare lontano i nostri rifiuti con aggravio di costi. Al di là di questo, però, ci preme sottolineare che il servizio non è assolutamente congruo con quanto speso", aggiunge Dicanosa.

Le strade infatti sono sporche, i casonetti sono ormai ricolmi di rifiuti e i marciapiedi fungono da deposito fai-da-te di sacchetti in plastica.

"Faremo accesso agli atti e abbiamo chiesto all'Azienda sanitaria locale di elen-

carci tutte le segnalazioni giunte quest'anno. L'anno scorso i disservizi furono numerosi, quest'anno pure", continua l'avvocato Dicanosa. Eppure, come rivelato dall'amministratore unico di SIA srl, Francesco Vasciaveo, nessun sindaco - da Cerignola ai Reali Siti che fanno parte del bacino di utenza servito dalla Sia - ad oggi ha mai contestato il servizio (atto principale per abbassare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti).

Ai cittadini è richiesto di pagare una tassa salatissima per un servizio pressoché inesistente. Tra le iniziative messe in campo dal pool di avvocati, anche la Class Action. Un esperimento simile fu promosso

dal Partito Democratico di Elena Gentile, ma sugli esiti è caduto il silenzio, in attesa di un parere richiesto al Ministero; l'altra parte del Partito democratico, invece, aveva promosso un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ma anche in quel caso le lungaggini burocratiche sembrano prevalere.

I cittadini, dunque, si organizzano autonomamente. Il pool di avvocati intanto studia le carte. "Secondo la Cassazione, quando il servizio non è garantito, come successo a Cerignola, si può avere diritto anche alla riduzione della TARI all'80%. Seguiremo anche questa strada", conclude Dicanosa.

## IL PAESE GIALLOVERDE

IL BRACCIO DI FERRO SULL'ECONOMIA

## TEMPI STRETTI

La Commissione vuole mettere l'Ecofin dell'8-9 luglio nelle condizioni di decidere se varare o no una sanzione a carico dell'Italia

# Ue compatta contro Roma

## Il no di Tria alla manovra bis

Il vicepresidente Dombrovskis insiste: «Necessari aggiustamenti notevoli»

● **LUSSEMBURGO.** Il negoziato con la Commissione Ue è partito e il fronte europeo si compatta a sostegno di Bruxelles. Nessuno vuole arrivare davvero all'apertura di una procedura per debito eccessivo, ma ora si chiede all'Italia di fare le sue mosse per evitarla. Il tempo non è molto, perché la Commissione vuole mettere l'Ecofin dell'8-9 luglio nelle condizioni di decidere se aprire o no una sanzione a carico di Roma. La richiesta di partenza è chiara: «Servono aggiustamenti considerevoli per quest'anno e per il prossimo», ha detto il vicepresidente Valdis Dombrovskis. Ma il ministro dell'economia Giovanni Tria torna ad escludere una manovra correttiva: «Non ne abbiamo bisogno».

All'Eurogruppo di Lussemburgo l'Italia non è sull'agenda, ma i protagonisti del negoziato preparano il terreno. La Commissione vuole avere un mandato politico dai ministri per poter andare avanti sia nella trattativa col Governo che nell'iter formale della procedura, ormai avviato due settimane

«Prima di tutto nell'interesse dell'Italia», ha detto il lettone, ribadendo una linea ormai nota, ovvero che il debito italiano va messo su un percorso di discesa credibile. È quello che a Bruxelles si aspettano dal Governo nelle prossime settimane: che individui il modo per fare risparmi già da quest'anno, in modo da rimediare anche al buco del 2018.

Il commissario Pierre Moscovici gioca come sempre la parte della colomba: «Vogliamo evitare una procedura per debito», che in questa fase non è ancora scontata, anzi, «è ancora evitabile». E quindi ora servono «fatti, cifre, dati per il 2019 e 2020», perché «le intenzioni non bastano, un sentiero chiaro è necessario». Tria, intanto, avvia il negoziato. Ancora non ci sono numeri sul tavolo, né da parte italiana né da parte europea. Lo stadio della trattativa è ancora embrionale, e la Ue per ora ascolta i nuovi elementi che il ministro, promette, a fine luglio dimostre-

ranno che gli obiettivi del deficit saranno centrati. Si tratta delle entrate fiscali supplementari del primo semestre, ad esempio dalla fatturazione elettronica, e poi l'uso di quota 100 e quelli sul reddito di cittadinanza. Ma i commissari e i ministri dell'Eurozona si aspettano qualcosa di ben diverso. Il negoziato dovrà avvicinare le due posizioni, che al momento sembrano molto distanti. «Stiamo facendo un negoziato sugli obiettivi di deficit che noi abbiamo, dimostreremo che li raggiungeremo perché ci mettiamo in posizione di sicurezza», assicura Tria, che esclude anche di fare la flat tax in deficit. «Ero favorevole alla flat tax anche in passato, bisogna vedere come si fa», ma «in questo momento gli obiettivi di deficit sono quelli», ribadisce. Ma smentisce una lite con il vicepremier Matteo Salvini sulla questione: «una notizia chiaramente falsa, di colore».

Sul caso italiano si esprime anche il direttore del Fondo monetario internazionale, Christine Lagarde. Che invita il Governo a muoversi: «Credo che tutti quei Paesi che hanno un alto debito, e l'Italia occupa una posizione piuttosto importante in questa categoria, hanno strumenti e politiche per affrontare la situazione attuale. Come membro dell'unione monetaria, insieme ai colleghi e alle istituzioni, dovrebbe trovare il percorso di bilancio e avere il coraggio politico di attuare le riforme che liberino il genio italiano».

## AL PARLAMENTO EUROPEO: IDENTITÀ E DEMOCRAZIA

## Arrivano i picconatori sovranisti a Bruxelles gruppo Lega-Rn-Afd

● **BRUXELLES.** A Strasburgo arrivano i picconatori sovranisti con l'obiettivo di cambiare l'Europa, ma non distruggerla, mirando ad una unione delle patrie e delle nazioni contro il centralismo di Bruxelles. Il neo-gruppo «Identità e democrazia», presentato ieri al Parlamento europeo a Bruxelles, intende contare in Europa, facendo tesoro dell'eredità acquisita dal vecchio Enf ma avendo come asse portante la Lega di Matteo Salvini ed il movimento di Marine Le Pen, il Rassemblement national.

Al battesimo in una conferenza particolarmente animata nei locali dell'Eurocamera, tra applausi dei militanti presenti in sala e contestazioni da parte della stampa, si sono riuniti i leader dei 9 partiti aderenti al gruppo, tra cui i tedeschi dell'Afd

e gli austriaci del Fpoe. Complessivamente 73 eurodeputati da nove Paesi per quella che è la quinta forza per numero di seggi dopo il Ppe, gli S&D, Renew Europe (gli ex Liberali dell'Alde assieme al movimento di Emmanuel Macron) ed i Verdi.

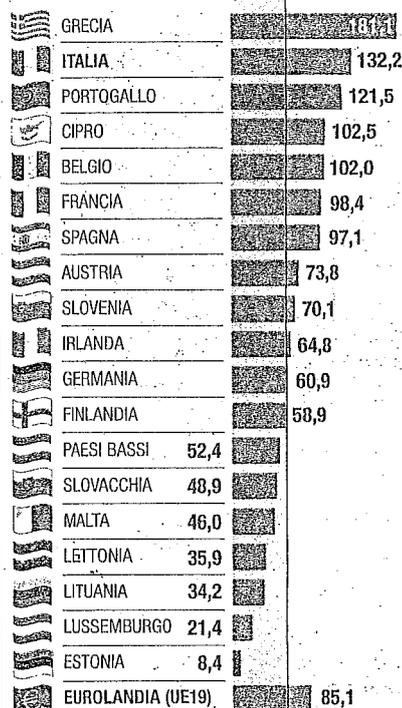
La «crescita economica che manca in tutta Europa», il tema della «sicurezza interna» e quello della «gestione dei flussi migratori» saranno gli assi portanti della rivoluzione sovranista, ha annunciato il neo presidente, l'eurodeputato leghista Marco Zanni. Fondamentali saranno le «convergenze» che si riusciranno a costruire con altri partiti politici, ha poi evidenziato Le Pen, convinta che il nuovo gruppo potrebbe permettere l'emergere di un «blocco sovranista di circa 200 soggetti»

per avere un «maggior impatto sui futuri equilibri» e soprattutto per «cambiare la realtà in Europa». In quest'ottica il discorso rimane aperto con gli spagnoli di Vox, con cui «c'è stata un'interlocuzione», ha ricordato Zanni, e anche con il premier ungherese Viktor Orbán, il cui partito è attualmente sospeso ma ancora dentro il Ppe. Ancora incerta una possibile convergenza con Nigel Farage, che attualmente siede nell'Efd: tutto dipenderà dal fatto se il Brexit Party condividerà o meno lo statuto e le linee politiche del neo gruppo.

In tema di politica estera è stato evocata la questione della Russia, con l'eurodeputato tedesco Jorg Meuthen di Afd che si è espresso contro il prolungamento delle sanzioni a Mosca: «La situazione in Crimea non cambierà, con o senza le sanzioni. È meglio essere pragmatici e collaborare meglio con Mosca», ha sottolineato.

Identità e democrazia si muoverà dunque su questi binari ma le prime vere prove del fuoco arriveranno quando i gruppi saranno chiamati a votare. A quel punto si vedrà quanto sarà unita la galassia sovranista, considerati gli interessi nazionali talvolta divergenti.

### Il debito di Eurolandia

Consuntivo 2018  
In % del PilLimite del Patto Ue  
60

Fonte: Eurostat

ANSA - ENTIMETRI

fa. E la tappa è scontata, visto che i ministri avevano già dato l'ok ai loro direttori generali riuniti nel comitato economico e finanziario (Efc), che martedì scorso aveva approvato la valutazione dei commissari sul debito italiano. Il presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno lo chiarisce ulteriormente: «Sull'Italia dobbiamo essere in grado di rassicurare tutti, i cittadini italiani, le imprese, gli investitori, che gli impegni ci sono e li rispettiamo». Sono gli stessi impegni di cui parla Dombrovskis: il saldo strutturale dell'Italia deve migliorare, sia nel 2019 che nel 2020.

VIA LIBERA ALLA RIFORMA DAL PRIMO SETTEMBRE «ITALIA INFRASTRUTTURE» GARANTIRÀ LA CANTIERIZZAZIONE CELERE DELLE OPERE PUBBLICHE

# Lo «sblocca cantieri» è legge

## Soglia del subappalto al 40%. Arrivano i commissari. Telecamere negli asili

● **ROMA.** Lo sblocca cantieri diventa legge con il sì della Camera e porta con sé la riforma del Codice degli appalti, commissari straordinari per le opere prioritarie, nuovi aiuti alle zone colpite dai terremoti degli ultimi anni e telecamere negli asili e nelle strutture per anziani. Ecco, schematicamente, alcune tra le principali novità.

**SOGLIA SUBAPPALTO AL 40%** - L'affidamento del subappalto non può superare il 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori. Il limite è stato abbassato rispetto al 50% previsto dal testo originario del decreto ma comunque alzato rispetto al 30% del Codice degli appalti.

**COMUNI LIBERI DI FARE GARE** - È sospeso fino al 20 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di fare gare attraverso le stazioni appaltanti.

**ESTESO L'APPALTO INTEGRATO** - È congelato per due anni il divieto del ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori.

**CAMBIANO GLI IMPORTI PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI** - Tra i 40 e i 150 mila euro è previsto un affidamento diretto previa consultazione di tre operatori. Tra i 150 mila e i 350 si prevede una procedura negoziata con la consultazione di almeno 10 operatori, che diventano 15 fino a un milione.

**«SCUDO» PER REVOCA CONCESSIONI** - La firma dei funzionari pubblici all'eventuale cessazione anticipata di una concessione autostradale passa attraverso il «vaglio» della Corte dei conti, in modo da escludere la colpa grave del dirigente.

**COMMISSARI PER GRAN SASSO E MOSE** - Arrivano i commissari straordinari per il completamento del Mose e per il Gran Sasso. In generale è previsto che per gli



**LA VITTORIA**  
Il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini. Il di sblocca cantieri è stato fortemente voluto dal Carroccio

interventi infrastrutturali ritenuti prioritari il governo possa nominare uno o più commissari straordinari che potranno agire in deroga alle legge in materia di contratti pubblici.

**TELECAMERE NEGLI ASILI** - Viene finanziata con un fondo di 160 milioni l'installazione di telecamere nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie e nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali.

**PIÙ TEMPO AI COMUNI PER MESSA IN SICUREZZA** - Spostato dal 15 maggio al 10 luglio il termine per iniziare l'esecuzione dei lavori per i piccoli comuni che abbiano avviato la progettazione per gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici.

**ARRIVA «ITALIA INFRASTRUTTURE»** - Per garantire la cantierizzazione celere delle opere pubbliche arriva dal primo settembre 2019 una società ad hoc con capitale sociale di 10 milioni di euro.

**SEMPLIFICAZIONI NELLE ZONE SISMICHE** - La denuncia dei materiali e sistemi costruttivi utilizzati dal costruttore allo

sportello unico può avvenire anche tramite Pec. Inoltre il Mit può autorizzare altri laboratori, oltre quelli ufficiali, per prove e controlli sui materiali.

**SCUOLE APERTE NEL CENTRO ITALIA E ISCHIA** - Ci sono le coperture per garantire la continuità scolastica anche laddove il numero degli alunni risulta inferiore alla soglia minima.

**ALERT CALAMITÀ SU CELLULARI** - Un nuovo sistema di comunicazione di emergenza per tutte le calamità, It-alert, invierà in tempo reale messaggi a tutti i telefonini presenti nelle aree interessate.

**EX CONI SERVIZI STAZIONE APPALTANTE** - Dal primo gennaio 2020, la società Sport e Salute (l'ex Coni servizi), ha la qualifica di centrale di committenza per gli appalti pubblici per le scelte di politica pubblica sportiva.

**COMPETENZE END OF WASTE A REGIONI** - Alle Regioni la competenza per le autorizzazioni agli impianti volti al trattamento dei rifiuti, il cosiddetto «end of waste».

**MANNAIA SUL CONTRATTO**

Rischio «congelamento» dei fondi stanziati per reddito di cittadinanza e quota 100 che l'esecutivo confida di non spendere

**IL NEGOZIATO**

Da Palazzo Chigi lettera ai capi di Stato per assicurare che si intendesse rispettare i vincoli, ma anche aprire un tavolo per rivedere le regole

# Asse Conte-Mef per la risposta Ma Salvini spinge sulla linea dura

Il premier cerca sponde in Europa. Il nodo flat tax. Il leghista: «Più entrate, meno spese. A fine luglio miglioreranno deficit e debito»

● **ROMA.** Convincerà l'Europa che i suoi numeri sono sbagliati e che l'Italia a fine luglio potrà vantare maggiori entrate e minori spese tali da migliorare deficit e debito. È questa la missione quasi impossibile di Giuseppe Conte e Giovanni Tria. Tenere l'argine, evitare a tutti i costi una manovra correttiva. Le regole d'ingaggio sono state concordate con Luigi Di Maio e Matteo Salvini e per ora non sembrano prevedere subordinate. Anche perché il leader della Lega, che non ha ancora sciolto la sua riserva sulla durata del governo, soppeserà ogni mossa nelle prossime ore.

Dal Lussemburgo, dove si riuniscono Eurogruppo ed Ecofin, la Commissione incalza e chiede impegni precisi entro il 9 luglio. Non basta, per intendersi, l'assicurazione che a fine luglio i numeri daranno ragione al governo italiano. L'Europa chiede una misura concreta, come ad esempio il «congelamento» dei fondi stanziati per reddito di cittadinanza e quota 100 che l'esecutivo confida di non spendere. Ma anche in questo caso, non basta una

promessa, servirebbe una norma per destinare quelle risorse all'abbassamento del deficit. Salvini e Di Maio, ad ora, sono contrari anche perché sarebbe in sostanza quella manovrina cui il leader leghista dice un no netto. Di qui l'idea di chiedere tempo, di far slittare la decisione Ue all'autunno: agire in legge di bilancio.

Nelle prossime ore da Palazzo Chigi partirà la lettera ai partner europei annunciata dal premier Conte. Sarà un documento tutto politico, per assicurare che l'Italia intende rispettare i vincoli di bilancio ma chiede anche di sedersi a un tavolo per rivederle, quelle regole. La lettera è parte del negoziato che si è aperto per evitare la procedura d'infrazione, che è appena agli inizi e si dipanerà anche attraverso colloqui politici come quello che Conte avrà a Malta con Emmanuel Macron.

Lo scoglio per l'Italia è enorme e, come avrebbe spiegato Salvini ai parlamentari a lui vicini, è ora il vero banco di prova per il governo. Sugli altri temi, inclusa la Tav, il ministro dell'Interno è convinto che alla fine

l'avrà vinta. Sui conti, è diverso. Perché almeno un primo pezzo di flat tax in autunno intende portarlo a casa ma, tra la correzione chiesta dall'Europa, la necessità di disinnescare 23 miliardi di clausole Iva e gli oltre 10 miliardi per la tassa piatta, la legge di bilancio sarà un colosso di oltre 40 miliardi.

Il presidente del Consiglio è deciso a farsi garante della tenuta dei conti, anche a costo di rimettere il mandato. Tria ripete ogni giorno che la flat tax in deficit non si può fare. Di qui la convinzione che proprio sul tema il governo possa saltare, adesso o anche in autunno. In più tra i leghisti serpeggia il sospetto che il M5s possa non reggere: dopo giorni di sereno, nei rapporti tra alleati il clima è di nuovo assai brutto.

Il «bisogna sempre stare pronti alle elezioni» pronunciato da Giancarlo Giorgetti suona come un campanello d'allarme in casa M5s. Paradossalmente, spiega un dirigente pentastellato,



**IN PRIMA LINEA** Il premier Giuseppe Conte

aver messo in stand-by il rimpasto è un'incognita in più sulla vita del governo. Farlo, vorrebbe dire andare avanti. Ma lo stop di Di Maio e Salvini non sembra definitivo: se ne riparerà più in là.

## La sfida di Toti a Berlusconi «Mi candido segretario di Fi»

Il Cav: «È un nominatissimo». L'idea della federazione

● **ROMA.** Giovanni Toti rompe gli indugi, si candida segretario di Forza Italia e dà in benserivito a Silvio Berlusconi, invitandolo a rendersi conto che «è finita un'epoca». L'ex premier, invece, lo snobba. All'interno dell'ufficio politico di FI gli dedica poche battute, piene di scetticismo circa la sua manifestazione in programma ai primi di luglio. Non credo - avrebbe detto - che tanta parte della nostra gente sia disponibile a una scissione. Poi, fuori da Palazzo Grazioli, davanti ai giornalisti, lo liquida con parole piene di sarcasmo: «Toti? Lasciamolo perdere, dai. L'ho nominato io e chiede la democrazia, lui, un nominatissimo».

Questo ennesimo scontro tra i due si inserisce nel più antipio dibattito interno a Forza Italia circa i rapporti da tenere con l'alleato leghista. Proprio il Cavaliere, pare volere anticipare le mosse del Governatore ligure nella corsa per stringere l'accordo con la Lega. Parlando ai suoi, l'ex premier avrebbe assicurato che Salvini è molto disponibile alla creazione di una federazione di centrodestra, una sorta di riedizione della vecchia Casa delle



**GOVERNATORE** Giovanni Toti

Libertà. Per questa nuova alleanza, Berlusconi avrebbe già pensato a due nomi: o «centrodestra unito» o «centrodestra italiano». Una coalizione che, avrebbe assicurato Berlusconi, porterebbe alla conquista sicura di oltre 100 collegi del sud, quelli dove nelle scorse elezioni s'è affermato il Movimento Cinque Stelle. Un risultato di questo tipo, associato all'egemonia che il centrodestra ha a nord, porterebbe numeri molto favorevoli per una nuova maggioranza senza i pentastellati.

Anche sul fronte della gestione del partito, più volte contestata da Giovanni Toti, Berlusconi apre a una nuova fase. In vista del coordinamento nazionale del 25 giugno e soprattutto del Congresso di fine settembre, il Cavaliere avrebbe detto che sinora è stato lui ad assumersi tutte le responsa-

bilità. Ma, da ora in poi, sarà tutto il gruppo dirigente a decidere e dimostrare, insomma, tutto il suo valore. Non è il faticoso passo indietro di cui si parla da anni, tuttavia è l'avvio di una fase collegiale inedita per il partito azzurro.

Ma al centro dell'iniziativa di Forza Italia c'è la polemica sui giudici. Il Cavaliere, nella riunione, avrebbe rilevato che i fatti degli ultimi giorni, la cosiddetta bufera sulle procure, conferma quanto fosse giusta la richiesta di una riforma della giustizia che lui e il suo partito portano avanti da 25 anni. Per questa ragione, l'ufficio politico ha approvato una nota in cui si chiede con urgenza al Capo dello Stato, Sergio Mattarella di sciogliere il Csm, attacca Forza Italia, «gravato da ombre troppo serie per poter svolgere la sua funzione con la necessaria autorevolezza e imparzialità». Quindi, implicitamente rivolto a Salvini, rilancia la richiesta di «una riforma profonda dell'ordinamento giudiziario per garantire l'imparzialità dei giudici e la parità di condizioni fra accusa e difesa che realizzino finalmente il giusto processo».

COMMERCIO ALL'ORIGINE DELLO STOP IL FATTO CHE IL TEMA È CONSIDERATO MOLTO DIVISIVO, MA IL RELATORE RASSICURA

# Negozi chiusi nei festivi, proposta a rischio

Secondo «voci» di maggioranza per ora nessun passo in avanti. Esultano i consumatori

● ROMA. Tra frenate e ripartenze, sarebbe nuovamente a rischio stand-by il provvedimento che punta a disciplinare le chiusure domenicali e festive degli esercizi commerciali.

Da più di un mese, in commissione Attività produttive della Camera non se ne parla più, il secondo e lungo ciclo di audizioni è fermo e fonti di maggioranza fanno filtrare che per ora non sono previsti passi avanti. All'origine dello stop, spiega una fonte leghista, ci sarebbero non tanto le divergenze tra i partiti, quanto il fatto che il tema è considerato molto divisivo nel

Paese.

Secondo alcune rilevazioni l'opinione pubblica si spaccherebbe, infatti, a metà sull'opportunità di tenere aperti gli esercizi commerciali di domenica e sarebbe questa la ragione che avrebbe spinto prima a rinviare il tema a dopo le elezioni europee e ora a procedere con cautela su una legge che a questo punto rischia di finire su un binario morto.

Anche secondo l'opposizione, con Andrea Mazzioti (+E), il disegno di legge starebbe letteralmente «frangendo». Come «Europa abbiamo fatto banchetti in tutta Italia

con l'iniziativa Libera Spesa, raccogliendo firme per impedire questo provvedimento di Lega e Movimento 5 Stelle che sarebbe andato contro l'interesse di cittadini, imprese e consumatori e verso la decrescita infelice».

E se fosse davvero così, sarebbe «un'ottima notizia» per il presidente dell'Unione nazionale Consumatori, Massimiliano Dona, secondo il quale «la stragrande maggioranza degli italiani è favorevole alla libera apertura dei negozi e considererebbe la chiusura domenicale come un tonfo anacronistico nel passato».

Il relatore del provvedimento, Andrea Dara (Lega), però, rassicura sulla prosecuzione dei lavori, motiva la frenata con lo stop elettorale e con l'arrivo di misure più urgenti come i decreti Crescita e Sblocca Cantieri e annuncia: «Non c'è alcuno stop, la volontà è quella di andare avanti e infatti nell'ufficio di presidenza della prossima settimana si deciderà quando riavviare le audizioni e concludere le 11-12 ancora rimaste».

Solo allora, secondo il parlamentare leghista, si potranno prendere ulteriori decisioni sul da farsi.

## BUFERA GIUDIZIARIA

LO SCANDALO DELLE TOGHE

## LA POLEMICA POLITICA

Forza Italia alza la voce: ci sono ombre troppo serie. Il Movimento 5 Stelle attacca il leader dem: ci siete dentro fino al collo

# Il Quirinale non scioglie il Csm ma ora servono nuove regole

Mattarella indice elezioni suppletive a ottobre solo per i due togati dimissionari

ROMA. Niente scioglimento del Csm, travolto dalla bufera sulle nomine delle Procure. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha indetto per ottobre elezioni suppletive solo per i due pm dimissionari, Luigi Spina e Antonio Lepre: «la richiesta di scioglimento anticipato comporterebbe la rielezione dei suoi membri con i criteri attuali» e «contrasterebbe con la necessità di cambiare le procedure elettorali da più parti richieste» spiegano fonti del Quirinale.

La decisione del Colle arriva alla fine di una giornata di crescente pressing politico attorno al Capo dello Stato per l'azzeramento di Palazzo dei Marescialli, incagliato in una crisi istituzionale senza precedenti. Lo stesso Silvio Berlusconi era uscito allo scoperto. «Chiederemo un'udienza la Capo dello Stato per esporre le nostre preoccupazioni e chiedere lo scioglimento del Csm» ha detto il Cav rilanciando la richiesta di Forza Italia - «ci sono ombre troppe serie» - e la richiesta di una commissione d'inchiesta. Ma proprio la necessità di cambiare le regole per le elezioni dei membri del Csm è stata la chiave che ha permesso a Mattarella di «respingere» gli assalti. La sostituzione dei dimissionari è il primo passo affinché «si volti pagina» rispetto a quello che

è successo nel Csm restituendo alla magistratura prestigio sottolineano fonti del Quirinale spiegando che proprio le ultime vicende hanno «incrinato» tale prestigio.

Che la situazione sia comunque al limite, lo conferma anche la mossa del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede che ha avviato l'azione disciplinare nei confronti dei cinque consiglieri del Csm «rei» di aver incontrato l'ex ministro Luca Lotti, rinvitato a giudizio a Roma per Consip. Al vaglio del Guardasigilli ci sono i comportamenti dei consiglieri autosospesi Corrado Cartoni, Paolo Criscuolo e Antonio Lepre - che rompendo l'ordine di scuderia di Mf, contraria alle dimissioni perché avvantaggiano le altre correnti, ha lasciato l'incarico - e quelli di Luigi Spina e Gianluigi Morlini, che hanno già detto addio a Palazzo dei Marescialli. «Condividendo a pieno il provvedimento del Pg della Corte di Cassazione, ho avanzato ulteriori contestazioni e continuo a muovermi nel solco di quella compattezza delle istituzioni che ho promosso fin dall'inizio della vicenda che sta investendo il Csm», ha spiegato il ministro riferendosi ai passi disciplinari già fatti dal Pg Riccardo Fuzio.

Quanto a Lotti, l'ex ministro ha affidato la sua difesa a Facebook parlando di «montagna

di fango». Ma dai dem non si alza una voce in suo favore; parla solo il segretario Nicola Zingaretti, per dire che «ogni processo sommario celebrato sulla base di spezzoni di intercettazioni va respinto». Ma anche per sottolineare che «il Pd non ha mai dato mandato a nessuno di occuparsi degli assetti degli uffici giudiziari. Dal punto di vista dell'opportunità politica il partito che ho in mente non si occupa di nomine di magistrati». Parole che non convincono i 5S. «Che fa Zingaretti, lo tiene ancora? Il Pd c'è dentro fino al collo» dice il portavoce alla Camera Michele Gubitosa.

Dalle carte intanto emerge uno spaccato che non lascia dubbi sulla gravità del ferita inferta all'organo di autogoverno dei giudici. Era proprio Lotti a dire che a David Ermini, vicepresidente del Csm, «però qualche messaggio gli va dato forte». Con «l'oggettivo risultato - sottolineano i documenti in mano al Csm - che la volontà di un imputato abbia contribuito alla scelta del futuro dirigente dell'ufficio di procura deputato a sostenere l'accusa nei suoi confronti». Nonostante ciò, l'ex braccio destro di Matteo Renzi rivendica la liceità dei summit in hotel con Cosimo Ferri - anche lui parlamentare dem, leader di Magistratura Indipendente - nei quali si parlava delle nomine.

## IL TRAVAGGIO DEI DEMOCRATI

## Lotti si difende: mai violato leggi Zingaretti: il Pd non fa nomine Il partito rischia di lacerarsi. Tacciano i big

ROMA. Luca Lotti si difende sul caso Csm che lo investe politicamente, rivendica la sua correttezza, e Nicola Zingaretti interviene di nuovo per cercare di togliere il Pd dall'imbarazzo: Bilanciando garantismo e discontinuità con il passato. «Ogni processo sommario celebrato sulla base di spezzoni di intercettazioni va respinto» dice il segretario dem in una nota. «Ma il Pd non ha mai dato mandato a nessuno di occuparsi degli assetti degli uffici giudiziari. Dal punto di vista dell'opportunità politica - sottolinea - il partito che ho in mente non si occupa di nomine di magistrati». Lotti lo ringrazia per il garantismo, ma puntualizza: «Anche io, faccio parte del «suo» Pd e - come ho personalmente detto a lui e spiegato oggi in una nota - non ho il potere di fare nomine, che come noto spettano al Csm».

La vicenda rischia di lacerare il partito, con i renziani ancora fortissimi in Parlamento, e Lotti che guida un'area ampia. «Se è reato incontrare un giudice non ho problemi a fare l'elenco di quelli che ho



EX MINISTRO PD  
Il renziano Luca Lotti  
al centro dell'inchiesta

incontrato io, in qualsiasi sede - scrive l'ex ministro su Fb - Mai sono venuto meno ai doveri imposti dalla Costituzione e dalle leggi». Il deputato parla di «un incontro che si è svolto in un dopocena: ho espresso liberamente le mie opinioni, parole in libertà, non minacce o costrizioni» sulle nomine dei capi di alcune procure. Tra cui quella di Roma che per Lotti ha chiesto il processo nel caso Consip. «E chiunque sarà procuratore l'udienza davanti al Gup resta», scrive Lotti, che non è indagato nel caso Csm. «Trovo squalido che mi si accosti, anche lontanamente, ad attività di dossieraggio» sui pm, dice l'ex braccio destro di Renzi. La sua corrente lo difende. Tra gli zingarettiani invece le critiche a microfoni spenti sono feroci nei confronti dell'ex sottosegretario di Palazzo Chigi. Anche nel timore di altri sviluppi giudiziari. Escono intercettazioni in cui Lotti dice «qualche messaggio gli va dato forte» a David Ermini, vicepresidente del Csm e già renziano doc. Si intravede quindi uno scontro intestino. E il partito di Zingaretti fa ancora i conti con la gestione precedente. Nessuno dei big o capicorrente parla: né Carlo Calenda, né Dario Franceschini né Maurizio Martina o Matteo Orfini. Almeno fino alla nota di Zingaretti e a ciò che contiene fra le righe: il mio Pd, questo il non detto, sarà diverso

## Nodo responsabilità amministratori è stallo sull'ex Ilva, slitta il dl Crescita

Attesa per un ulteriore pacchetto di emendamenti del relatore. I dubbi M5S

● **ROMA.** La ex Ilva di Taranto, ora in mano alla multinazionale ArcelorMittal, torna tra i temi dell'agenda politica e potrebbe essere stato uno dei punti da approfondire che hanno portato a far slittare alla prossima settimana i lavori sul decreto Crescita.

Ci sarebbe infatti, proprio il nodo della responsabilità per gli amministratori dell'ex Ilva dietro lo stallo sul provvedimento legislativo ed è ora atteso un confronto ai vertici del governo per definire la linea di maggioranza e andare avanti.

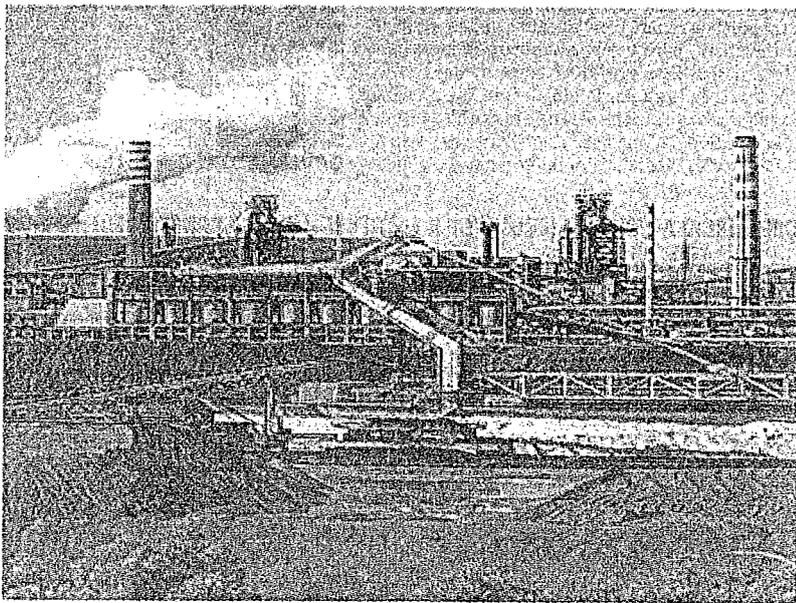
Nel dl c'è infatti una norma che esclude la responsabilità penale per l'attuazione del piano ambientale fino a settembre. ArcelorMittal vorrebbe invece, secondo fonti parlamentari, un'esclusione per cinque anni anche sulla sicurezza sul lavoro. Il M5s non vorrebbe cambiare la norma ma un confronto è in atto. Secondo quanto si apprende comunque il problema potrebbe anche essere molto più complessivo, ovvero quello di mantenere condizioni per cui resti fattibile portare avanti sia il piano ambientale sia quello produttivo dell'azienda.

La situazione in generale per le acciaierie tarantine sembra ormai tornata a scaldarsi e la maggioranza appare intenzionata a voler valutare più approfonditamente tutti gli aspetti anche alla luce delle circa 1.400 richieste di cassa integrazione avanzate da Arcelor Mittal per 13 settimane a causa dei problemi del settore siderurgico.

I lavori delle commissioni Bilancio e Finanze della Camera sul Dl Crescita sono comunque stati rimandati a lunedì mattina, di conseguenza l'arrivo del provvedimento nell'aula di Montecitorio, previsto per lunedì stesso, slitterà a martedì 18 giugno. Non è ancora stato depositato un ulteriore pacchetto di emendamenti del relatore, probabilmente quattro, che dovrebbero arrivare entro questa mattina. Fra

questi, ce ne sarà uno sulla manutenzione delle cassette dei terremotati. Oggi scadrà il termine per la presentazione dei subemendamenti.

Il rinvio arriva in contemporanea con la notizia del processo d'appello bis nel procedimento per le morti di alcuni operai deceduti a causa dell'amianto nello stabilimento di Taranto e per stabilire l'entità delle condanne per gli ex dirigenti del siderurgico



Sergio Noce e Attilio Angelini. La Cassazione ha infatti annullato con rinvio, per rideterminazione della pena, le condanne di Noce e Angelini ai quali la Corte di Appello di Taranto - il 23 giugno 2017 - aveva inflitto due anni e quattro mesi di reclusione al primo, e due anni di reclusione al secondo. Per un errore di notifica, sono state stralciate le posizioni di Fabio Riva, rappresentante legale dell'acciaieria appartenuta alla sua famiglia, e Luigi Capogrosso, manager dello stabilimento tarantino. Per loro ci sarà un processo separato.

**TARANTO** Lo stabilimento dell'ex Ilva, il complesso siderurgico ora in mano alla multinazionale ArcelorMittal

**MAGGIORANZA SOTTO L'IRA DI DI MAIO CHE PERÒ DICE: SI VA AVANTI**

## Il Carroccio vota con il Pd su Radio Radicale nuovo scontro lega-M5S

● **ROMA.** Radio Radicale riporta in superficie lo scontro politico tra M5s e Lega portando in Parlamento tutta la tensione fra i due alleati di governo. Gli attriti fra la Lega e il Movimento Cinque Stelle sono esplosi nelle Commissioni Bilancio e Finanze, dove il partito di Matteo Salvini ha votato un emendamento del Pd a favore dell'emittente, malgrado il parere contrario della pentastellata viceministra dell'Economia Laura Castelli. Ma è stato solo il primo round di un match che poi si è spostato in Commissione vigilanza Rai, dove gli alleati di governo non sono riusciti a trovare un accordo sul doppio incarico di Marcello Foa, presidente Rai e di RaiCom. Per uscire dalle secche e non portare allo scoperto una nuova divisione, i due gruppi di maggioranza hanno fatto mancare il numero legale, rinviando alla prossima settimana il momento della verità.

Dopo mesi di attacchi, accuse, ripicche e riappacificazioni, più o meno sincere, il vicepremier Luigi Di Maio ha ammesso che le tensioni fra Lega e Cinque Stelle hanno varcato la soglia del gioco delle parti: «La maggioranza di governo si è spaccata, per la prima volta», ha commentato dopo il voto su Radio Radicale. Intanto, Salvini continua a seguire la strategia del tira

e molla. In pubblico lancia messaggi di pace agli alleati, garantendo il suo impegno a portare avanti l'esperienza di governo, ma alla prova dei fatti non perde occasione per ricordare che le Europee hanno ribaltato gli equilibri fra Lega e Cinque Stelle e che ora si fa come dice lui. Di Maio risponde piccato, ma poi non forza. Anzi, ribadisce che il governo va avanti.

La rottura in Commissione Bilancio e Finanze ha l'aria di essere stata un sorta di prova di forza della Lega. La vicenda di Radio Radicale è uno dei tanti motivi di scontro fra i due alleati di governo, con il partito di Salvini da sempre propenso a trovare una soluzione per il salvataggio dell'emittente e quello di Di Maio, invece, intransigente. In questi ultimi tempi, il tema sembrava uscito dall'agenda politica. E' tornato alla ribalta all'improvviso, facendo deflagrare lo scontro nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera. La Lega ha tirato dritto, votando un emendamento del Pd e facendo approvare un finanziamento da 3 milioni per il 2019 in favore di Radio Radicale. «Secondo noi è una cosa gravissima, di cui anche la Lega dovrà rispondere davanti ai cittadini - ha commentato Di Maio - Sono franco: dovrà spiegare perché ha appoggiato questa indecente proposta del Pd». Un attacco d'ufficio; seguito da un messaggio rassicurante: «Dopo di che si va avanti - ha detto - perché siamo persone serie». Quando i Cinque Stelle hanno fatto buon viso al cattivo gioco della Lega, Salvini è tornato a mostrare il lato accomodante: «Io ho sempre detto che non si chiude una radio con un emendamento o un tratto di penna - ha detto - Bisogna lasciare tempo e rispettare il lavoro fatto».

## IL MESSAGGIO DEL PONTEFICE

Giornata della povertà, l'accusa del Papa  
«La politica strumentalizza i migranti»

Poi striglia i Nunzi: brutto vederli cercare il lusso e vestiti firmati

«CITTA' DEL VATICANO. I poveri sono «nuovi schiavi» e tra loro ci sono in prima fila i migranti «strumentalizzati per uso politico». Il Papa lancia un nuovo appello per gli ultimi della terra anche perché, consentendoci l'incontro con Dio che in loro si identifica, sono per tutti una via di salvezza.

Sono i punti centrali del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei Poveri che si terrà domenica 17 novembre. Per l'occasione il pontefice pranzerà con 1500 persone meno abbienti nell'Aula Paolo VI, in Vaticano, mentre altri 1500 saranno ospiti in strutture romane che hanno risposto all'appello del Papa. Per tutta la settimana precedente riaprirà a San Pietro il presidio sanitario con visite e controlli gratuiti. Sono state 3 mila le persone che lo scorso anno si sono rivolte all'ambulatorio mobile per analisi o visite specialistiche. Quest'anno, il 9 novembre, si terrà anche un concerto «per i poveri e con i poveri», ha annunciato il Presidente del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, mons. Rino Fisichella. A portare in Vaticano la sua musica sarà il maestro Nicola Piovani.

«Dobbiamo elencare molte forme di nuove schiavitù a cui sono sottoposti milioni di uomini, donne, giovani e bambini», sottolinea il Papa nel Messaggio. «Come dimenticare - chiede il pontefice - i milioni di immigrati vittime di tanti interessi nascosti, spesso strumentalizzati per uso politico, a cui sono negate la solidarietà e l'uguaglianza? E tante persone senza tetto ed emarginate che si aggrano per le strade delle nostre città?». «Ai poveri non si perdona neppure la loro povertà», fa notare ancora Bergoglio aggiungendo: «Quante volte ve-

diamo i poveri nelle discariche a raccogliere il frutto dello scarto e del superfluo, per trovare qualcosa di cui nutrirsi o vestirsi! Diventati loro stessi parte di una discarica umana sono trattati da rifiuti, senza che alcun senso di colpa investa quanti sono complici di questo scandalo».

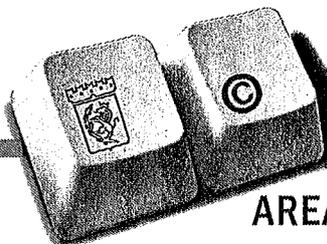
Papa Francesco questa mattina ha incontrato i Nunzi, i suoi «ambasciatori» nel mondo, e ha stilato per loro un vero e proprio decalogo. Ha chiesto di tenersi lontani dalla «sporcizia» del mondo ma poi è anche entrato nel dettaglio

chiedendo uno stile di vita consona a quello che rappresentano, ovvero la Santa Sede e il Papa. «È brutto vedere un Nunzio che cerca il lusso, gli indumenti e gli oggetti «firmati» e «ri-

fiutate i regali troppo costosi», alcune delle indicazioni. Ma soprattutto il Papa ha chiesto fedeltà: un Nunzio rappresenta il Papa ed è «inconciliabile, quindi, l'essere Rappresentante Pontificio con il criticare alle spalle il Papa, avere dei blog o addirittura unirsi a gruppi ostili a Lui, alla Curia e alla Chiesa di Roma». Parole non dette a caso: da Carlo Maria Viganò a Josef Wesolowski, da Luigi Ventura a Carlo Alberto Capella, tra tradimenti, pedofilia e abusi, qualche dispiacere al Papa dalla diplomazia vaticana in questi anni è arrivato.



PONTEFICE Francesco



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

# ECONOMIA & FINANZA

## Migliora l'occupazione ma il lavoro costa di più

Oggi metalmeccanici in piazza: sciopero di otto ore

● **ROMA.** Scende la disoccupazione e risale l'occupazione, mentre aumenta il costo del lavoro. Nel primo trimestre dell'anno, l'Istat fotografa un andamento congiunturale del mercato del lavoro che riflette il lieve aumento del Pil registrato nello stesso periodo (+0,1%), dopo due trimestri di calo e l'uscita dalla recessione tecnica.

Insieme alla crescita viaggia l'occupazione. Specularmente, infatti, il tasso di occupazione nei primi tre mesi del 2019 sale al 58,7% (+0,1 punti) ed il tasso di disoccupazione, dopo la crescita del trimestre precedente, scende al 10,4% (-0,2 punti). Il tasso di inattività rimane, invece, stabile al 34,3%.

Così dopo due cali consecutivi, il numero di persone occupate torna a crescere, seppure lievemente, nel confronto con il quarto trimestre del 2018, facendo registrare un aumento di 25 mila unità (+0,1%). Una crescita che, a livello territoriale, riguarda il Centro e soprattutto il Nord (rispettivamente +0,1% e +0,4%) a fronte di un calo nel Mezzogiorno (-0,3%). Con un divario che non si colma. Nel confronto annuo, invece, si riscontra un aumento di 144 mila occupati (+0,6%): dovuto sia ai dipendenti sia ai lavoratori indipendenti (rispettivamente +92 mila, di cui 67 mila a termine, e +52 mila). In termini assoluti, si parla di 23 milioni e 230 mila occupati e 2 milioni e 700 mila disoccupati (-1,6% sul trimestre e -4,6% sull'anno).

La dinamica del mercato del lavoro registra anche la fine degli sgravi triennali pieni per le assunzioni partiti nel 2015, con una ricaduta negativa sul costo: nel primo trimestre, infatti, il costo del lavoro per Unità di lavoro dipendente (le cosiddette Ula) cresce rispetto al trimestre precedente dell'1,2%, come sintesi di un aumento dello 0,9% delle retribuzioni e del 2,2% degli oneri sociali. Nel confronto annuo il costo del lavoro aumenta invece del 3,4%, quale risultato di una crescita del 2,3% per le retribuzioni e del 6% per gli oneri. «Il maggior contributo degli oneri sociali alla crescita del costo del lavoro - spiega lo stesso Istituto di statistica - è da attribuire all'esaurimento degli effetti di decontribuzione dei provvedimenti attuati a partire dal 2015 e ad un graduale ritorno ai valori precedenti».

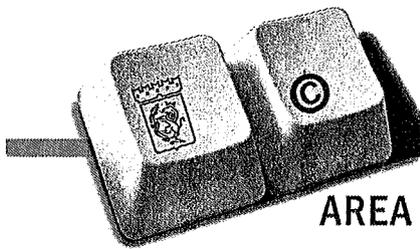
Riflessi anche sui disoccupati da più tempo. Nel periodo gennaio-marzo, infatti, le persone in cerca di un lavoro da almeno 12 mesi scendono a 1 milione 547 mila (-192 mila unità, -11,0%) e la loro incidenza sul totale dei disoccupati cala al 54,0% (-3,9 punti in un

anno).

Infine, per la prima volta l'Istat difonde i risultati dei posti vacanti relativi a tutte le imprese e non soltanto alle imprese con dieci o più dipendenti: sempre nel primo trimestre, il tasso di posti vacanti si attesta all'1,7% nel totale delle imprese e all'1,3% in quelle con dieci o più dipendenti.

**METALMECCANICI** - Sciopero di otto ore, oggi, dei metalmeccanici e tre manifestazioni in contemporanea a Milano, Firenze e Napoli, promosse da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, per

chiedere al governo e alle imprese di mettere al centro il lavoro, l'industria, i salari, i diritti. «Futuro per l'industria», è lo slogan che accompagna le piazze. Una tappa del percorso unitario messo in campo da Cgil, Cisl e Uil, partito da piazza San Giovanni a Roma il 9 febbraio scorso e, per ora, in chiusura il 22 giugno a Reggio Calabria, per il Sud. I sindacati partono dalla richiesta per il rilancio degli investimenti pubblici e privati ed il sostegno all'occupazione: temi che, insistono, vanno rimessi al centro dell'agenda politica.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE PRIMA

**Corte Costituzionale**

SENTENZA 17 aprile 2019, n. 137

**Giudizio di legittimità costituzionale Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 27. .... 45359**

RICORSO 3 giugno 2019, n. 63

**Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 7 e 8 della Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 5. .... 45368**

RICORSO 4 giugno 2019, n. 64

**Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli articoli 1, comma 2; 2, comma 1; 4; 5; 6, commi 1 e 2 lett. k); 7; 9, commi 1 e 2 lett. d) ed e); 10, comma 2; 13, comma 1; 16, commi 1 e 3; 17, comma 2; 20, commi 2 e 3; della Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 14. .... 45374**

RICORSO 5 giugno, n. 65

**Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge Regionale 28 marzo 2019, n. 6. .... 45392**

## PARTE SECONDA

**Atti regionali**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2019, n. 1

**Misure di sostegno al recupero della frazione organica raccolta in maniera differenziata e prodotta dai Comuni pugliesi. .... 45397**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2019, n. 364

**Art. 23 - L. R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona “Istituto dell'Addolorata”, con sede in Foggia. Scioglimento del consiglio di amministrazione e nomina del Commissario Straordinario - proroga..... 45405**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2019, n. 365

**CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA. Nomina del rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. .... 45407**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 5 giugno 2019, n. 128

**L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 Attribuzione del titolo di "Maestro Artigiano": "Adozione Avviso". Istituzione Elenco dei Maestri artigiani. Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano.....**45409

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 5 giugno 2019, n. 129

**D. Lgs. n. 126/2016 – Accordo n. 28/CU del 17/04/2019 tra Governo, Regioni ed Enti locali in tema di adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Aggiornamento modulistica approvata con atto dirigenziale n. 34 del 18/03/2018. ....**45413

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 giugno 2019, n. 130

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per la realizzazione di un parcheggio privato a servizio di opificio esistente destinato alla produzione e commercio di minuteria metallica per serramenti".**

**Autorità procedente: Comune di Conversano. ....**45507

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 giugno 2019, n. 133

**ID VIA 387: Istanza ex art. 19 del d. lgs. 152/20016 e smi (verifica di assoggettabilità a VIA) per il progetto di rifacimento del forno fusorio ed installazione di un impianto trattamento fumi "DeNox" a servizio dello stabilimento industriale sito nella zona industriale Ex Enichem del Comune di Monte Sant'Angelo - Località Chiusa di Barone. Proponente: SISECAM FLAT GLASS .....**45512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 giugno 2019, n. 134

**D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Istanza di modifica non sostanziale per l'impianto di produzione di CSS/CDR dalla FSC derivante dal trattamento dei RU di tutta la provincia di Lecce ubicato in località "Masseria Guarini" – Cavallino (LE), autorizzato con DD n. 16/2015. Gestore: Progetto Ambiente Provincia di Lecce S.r.l. ....**45519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 maggio 2019, n. 144

**OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. n. 3843 del 03/04/2019. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2019/2020. DDS n.129 del 30/04/2019 "Avviso per la presentazione delle domande di sostegno" e ss.mm.ii.**

**Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno. ....**45524

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 giugno 2019, n. 146

**Liquidazione del 4^ acconto a favore dell'Associazione Regionale Allevatori Puglia per l'effettuazione dei Controlli Funzionali e tenuta dei LL.GG. nell'anno 2018.....**45527

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 7 giugno 2019, n. 147

**Decreto Legge 29 marzo 2019 n. 27 convertito con modificazioni in legge 21 maggio 2019, n. 44. Approvazione modelli di comunicazione ai sensi dell'art. 8 ter, primo comma, della legge 44/2019. ....**45533

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 maggio 2019, n. 554  
**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Avviso pubblico n. 3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" – Periodo di apertura finestra dal 5/02/2019 al 28/02/2019 - Approvazione elenco delle istanze ammesse al contributo. Disposizione di accertamento e Impegno di spesa.....** 45541
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 giugno 2019, n. 627  
**POR Puglia FESR- SE 2014-2020. Approvazione Avviso Pubblico n. 2/FSE/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio sociale" e relativi allegati, con contestuale PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e DISPOSIZIONE di Accertamento ai sensi della D.G.R. n. 1033 del 05/06/2019.....** 45555
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 giugno 2019, n. 636  
**Avviso "DipProf/2019 - Percorsi formativi sperimentali per l'acquisizione del Diploma Professionale (IV anno – Tecnico di IeFP)", A.D. n.392 del 18/04/2019, BURP. n. 44/2019 e A.D. n. 462 del 10/05/2019, BURP n. 52/2019(Modifica tabella par. D: PROROGA PRESENTAZIONE ISTANZE. ....** 45602
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 giugno 2019, n. 638  
**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 - Avviso pubblico n. 5/FSE/2018 - "Avviso pubblico per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali regionali nei settori "prioritari" - Approvazione graduatorie con contestuale disposizione di accertamento ed impegno di spesa.....** 45604
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 giugno 2019, n. 653  
**Accreditamento regionale per gli Organismi formativi ai sensi delle nuove Linee guida (DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019): Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento e di variazione degli Organismi formativi e disposizioni per il mantenimento dell'accREDITamento.....** 45655
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 27 maggio 2019, n. 176  
**Legge Regionale n. 18/2000 s.m.i. e Legge Regionale n. 40/2012 s.m.i. – Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei "Boschi didattici della Regione Puglia". Istituzione "Giornate in Bosco". ...** 45683
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 10 giugno 2019, n. 182  
**Revoca della determinazione dirigenziale n° 128 del 29 giugno 2017. Approvazione nuova modulistica per il riconoscimento danni causati da fauna selvatica alle colture agrarie e da fauna protetta (Lupo) al patrimonio zootecnico.....** 45688
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 5 giugno 2019, n. 106  
**Fusione per incorporazione della Società "Helios ITA 3 S.r.l.", titolare della Determinazione Dirigenziale n. 19 del 4 marzo 2010 dell'Autorizzazione Unica relativa al solo esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte "fotovoltaica" della potenza di 5,049 MW nel Comune di Brindisi; di una nuova linea MT interrata al parco fotovoltaico; una linea MT di collegamento alla nuova Cabina di Consegna; una nuova cabina di consegna che sarà collegata in entra-esce sulla linea MT "PIP Mesagne" in uscita dalla Cabina Primaria "Mesagne" nella Società "Holding Energia Solare S.r.l.".....** 45699
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 5 giugno 2019, n. 107  
**Fusione per incorporazione della Società "Helios ITA 3 S.r.l.", titolare della Determinazione Dirigenziale n. 84 del 29 aprile 2010 dell'Autorizzazione Unica relativa al solo esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte "fotovoltaica" della potenza di 5,049 MW nel Comune di Mesagne; di una nuova**

linea MT interrata al parco fotovoltaico; una linea MT di collegamento alla nuova Cabina di Consegna; una nuova cabina di consegna che sarà collegata in entra-esce sulla linea MT "PIP Mesagne" in uscita dalla Cabina Primaria "Mesagne" nella Società "Holding Energia Solare S.r.l."..... 45701

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 5 giugno 2019, n. 108  
 Determinazione Dirigenziale n. 202 del 12 dicembre 2018, in favore della Società Inergia S.p.A. con sede legale in Roma, alla Via Arno, 21 di Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe sito in loc. "Posticciola" nel Comune di Stornara (Fg) e relative opere di connessione:

- connessione alla RTN dell'impianto in oggetto in antenna a 150 KV con la costruenda stazione elettrica RTN a 150 KV "Stornara", previa realizzazione di:
- una futura stazione elettrica (SE) RTN a 150 KV in doppia sbarra da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 KV "Cerignola-Ortanova";
- una nuova stazione elettrica di trasformazione RTN a 380/150 KV da inserire in entra esce alla linea RTN a 380 KV "Foggia-Palo del Colle";
- due nuovi collegamenti RTN a 150 KV tra le due citate SE RTN.

Proroga del termine di inizio lavori ex art. 5 L.R. n. 25/2012. .... 45703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 11 giugno 2019, n. 111

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico della potenza elettrica di 1 MWe sito nel Comune di Foggia (FG), località Masseria Casone e relative opere di connessione costituite da: un impianto allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa alla linea MT CAIONE -- DP60-34803 alimentata dalla CP SAN SEVERO SUD da ubicarsi nel sito individuato dal produttore.

Società Best Energy Srl con sede legale in Sondrio..... 45708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 30 aprile 2019, n. 11  
 P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ", adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Molfetta..... 45723

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 10 giugno 2019, n. 69  
 NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE Anno 2019 – Deroga all'impiego della s.a. cyantraniliprole contro Drosophila suzukii su ciliegio..... 45730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 11 giugno 2019, n. 539

P. O. FESR – FSE 2014/2020 OT IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" – Nuovo termine di decorrenza della finestra annuale per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari a valere sull'anno educativo 2019 - 2020. .... 45733

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 5 giugno 2019, n. 432  
 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale"; Azione 8.2 - Avviso pubblico Mi Formo e Lavoro per la concessione di un voucher formativo e voucher di servizio per l'accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati". Approvazione dell'esito dell'istruttoria organismo formativo "AGROMNIA SOCIETÀ COOPERATIVA", codice pratica VSTED90..... 45738

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 giugno 2019, n. 446  
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. Per l'erogazione dei servizi di "Base" CONSORZIO TRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' S.C.R.L. – via Ricciotto Canudo n. 12 – Mola di Bari (BA)..... 45742
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 giugno 2019, n. 448  
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 1367 del 20.07.2015. Chiusura procedimento per rinuncia della candidatura Ente Unisco Network per lo sviluppo Locale sede ubicata in Bari via Piccinni 24..... 45745
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 2 maggio 2019, n. 73  
Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale (versione 13.0). Integrazione D.D. 151/2017 , D.D. 230/2017 , D.D.307/2017 ,D.D 415/2017, D.D.484/2017, D.D 53/2018, D.D 155/2018, D.D. 173/2018 D.D. 297/2018 , D.D. 10 del 05/02/2019 , D.D. n.32 del 28/02/2019 e D.D n 54 del 08/04/2019. .... 45748
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 14 maggio 2019, n. 87  
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Mola di Bari (BA) località "Cozze" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2019..... 45823
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 14 maggio 2019, n. 88  
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2019. .... 45825
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 14 maggio 2019, n. 89  
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2019..... 45828
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 14 maggio 2019, n. 90  
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Foggia, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2019. .... 45831
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 giugno 2019, n. 124  
Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 8, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata "Domus Aurea Nuova Salus" avente sede in Mola di Bari alla via don Giustino Russolillo n. 35, facente capo alla Domus Aurea Nuova Salus srl di Bari. .... 45834
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 giugno 2019, n. 125  
Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 8, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, denominata "Domus Aurea Nuova Salus" avente sede in Mola di Bari alla via don Giustino Russolillo n. 35, facente capo alla Domus Aurea Nuova Salus srl di Bari. .... 45839
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 giugno 2019, n. 131  
Riconoscimento delle apparecchiature a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione" installate ed in uso presso le strutture private accreditate e presso le strutture private solo autorizzate per l'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, in attuazione della D.G.R. n. 321 del 13/03/2018..... 45844

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 giugno 2019, n. 132  
 Autorizzazione alla realizzazione nella ASL BA di n. 1 RSA di mantenimento per anziani e demenze di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti", ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento".

Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Bari a seguito dell'istanza della ALFASAN S.R.L. s.r.l. di Bari per la struttura denominata "R.S.A. Oasi Santa Fara". ... 45859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2019, n. 133  
 Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale dello studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ubicato in San Cesario di Lecce (LE) alla Via Mazzini n. 95, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, da "Dell'Anna Lucio Cesario" a "Dell'Anna Lucio Cesario s.r.l.". .... 45869

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2019, n. 134  
 Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell'accreditamento istituzionale dello studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ubicato in Nardò (LE) alla Via Roma n. 32, per trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio, dallo "Studio Odontoiatrico Dott. Junio Valerio Guidotti" alla società "Studio Dentistico Guidotti s.r.l.". .... 45875

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 giugno 2019, n. 135  
 Nomina componenti Tavolo tecnico Commissione Regionale Assistenza all'estero, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 02/05/2019. .... 45881

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2019, n. 129  
 PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Domanda di sostegno n. 54250613301. Comune di Troia – Proponente: Di Pierro Prospero. Valutazione di incidenza (fase di screening). ID\_5490 ..... 45885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 giugno 2019, n. 132  
 ID\_5455. " Piano pilota per la reintroduzione della Starna (Perdix perdix) anno 2019 nel territorio agro-silvo-pastorale dell'ATC "BARI". Proponente: ATC Bari. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening. .... 45889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 7 giugno 2019, n. 137  
 ID VIA 343 Determinazione dirigenziale n. 122 del 31.07.2018 del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per il progetto di "Produzione dell'involucro della turbina di bassa pressione del motore LEAP (Progetto LEAP) e Progetto Additive Manufacturing" nello stabilimento GE Avio nel Comune di Brindisi. VERIFICA DI OTTEMPERANZA PRESCRIZIONE N. 4  
 Proponente: GE Avio S.r.l. Brindisi. .... 45902

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 maggio 2019, n. 147  
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18.

**Sostituzione di n. 2 membri della Commissione per l'avviso pubblico della SM. 1.3 nominata con DAG. n. 120 del 06/05/19.**..... 45910

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 30 maggio 2019, n. 150  
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali” – Operazione A – Assegnazione di nuova dotazione finanziaria e scorrimento degli ammessi alla verifica delle condizioni di ammissibilità e di istruttoria tecnico amministrativa della graduatoria approvata con DAAG 59/2019.**..... 45914

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 5 giugno 2019, n. 154  
**PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 “Disposizioni transitorie”. REVOCA D.D. n. 030- 71 del 24/04/2017 di decadenza del Comune di Manduria dai benefici concessi ai sensi Misura 125 PSR 2007/2013.**..... 45918

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 10 giugno 2019, n. 162  
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’impianto ed il mantenimento dei sistemi agro forestali”. Avviso pubblico n. 279 del 11.12.2018.**  
**Approvazione della graduatoria delle DDS ammissibili all’istruttoria e adempimenti conseguenziali.**.....45927

#### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
**Estratto decreto 10 giugno 2019, n. 288**  
**Rettifica decreto di esproprio definitivo n. 410 del 25.10.2018. Comune di Carlantino (FG)** ..... 45947

COMUNE DI BARI  
**Estratto decreto 3 giugno 2019, n. 435**  
**Esproprio definitivo e occupazione permanente.**..... 45964

#### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

##### Appalti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
**Bando di gara mediante procedura aperta ex artt. 60 e 95 del d.Lgs.50/2016 per l’affidamento del servizio di portierato ed altre mansioni accessorie presso la nuova sede del Consiglio regionale della Puglia CIG. 792708122F.**..... 45974

REGIONE PUGLIA SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO  
**Avviso di vendita beni immobili di proprietà della Regione Puglia**..... 45976

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI  
 7 giugno 2019, n. 23  
**Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l’individuazione di un soggetto a cui affidare i “Servizi di Assistenza tecnica e supporto al Coordinamento Politiche**

**Internazionali per l'espletamento delle attività previste dal Progetto SAGOV" - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 in cui il Coordinamento delle Politiche Internazionali è Partner beneficiario.**

L'affidamento avverrà mediante procedura telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.

CUP B94G18000000002

CIG: 7849427014

Aggiudicazione Provvisoria ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016..... 45985

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI  
7 giugno 2019, n. 24

Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto a cui affidare i "Servizi di promozione e organizzazione degli eventi previsti dal Progetto SAGOV" - Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014/2020 in cui il Coordinamento delle Politiche Internazionali è Partner beneficiario. L'affidamento avverrà mediante procedura telematica, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo decreto.

CUP B94G18000000002

CIG: Z872876D7D

Nomina Commissione giudicatrice..... 45993

INNOVAPUGLIA

Avviso di rettifica e proroga dei termini bando di gara telematica a procedura aperta per la "Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i Servizi di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) e di Protezione Civile della Regione Puglia" CIG 787320564C. .... 45998

### Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO 3 giugno 2019, n. 24

L.r. n. 41/2017- nomina del Direttore Generale dell'Agenzia ASSET Puglia (Agenzia Strategica per Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) - approvazione elenco idonei. .... 46599

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 11 giugno 2019, n. 724

Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/2001 per la eventuale copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 55 posti di Funzionario Categoria D, di cui 35 area amministrativa e 20 area tecnica- Riformulazione e riapprovazione graduatorie finali..... 46006

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 14 maggio 2019, n. 91

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. Esclusione di n. 2 candidature dalla graduatoria..... 46014

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 6 giugno 2019, n. 127

ASL LE – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Psichiatria..... 46017

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 6 giugno 2019, n. 128

**A.O.U. Policlinico Bari – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Dermatologia..... 46021**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 6 giugno 2019, n. 129

**ASL BA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Medicina Interna..... 46025**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 6 giugno 2019, n. 130

**ASL TA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia e di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radioterapia. .... 46029**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 11 giugno 2019, n. 136

**Determinazione Dirigenziale n. 328 del 19.09.2018 ex D.P.R. n. 483/1997 – Designazioni componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie, II.RR.CC.SS. pubblici ed ARPA. Sostituzione componente supplente della Commissione di sorteggio. .... 46033**

COMUNE DI CUTROFIANO

**Bando di concorso per l’assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica. .... 46036**

AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE

**Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria alla quale attingere per l’assunzione di n. 4 ingegneri esperti in materia di servizio idrico integrato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di categoria D, posizione economica D1, da impiegare nel settore tecnico dell’Autorità Idrica Pugliese..... 46043**

ASL BA

**Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico , per titoli ed esami, per la copertura di 8 posti di Dirigente Psicologo. .... 46052**

ASL BR

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l’acquisizione di n. 1 DATA ENTRY da destinare alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi della rete ematologica pugliese..... 46053**

ASL FG

**Avviso Pubblico per soli titoli di Dirigente Farmacista Discipline: Farmacia Ospedaliera, Farmaceutica Territoriale. .... 46054**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico di Ematologia. .... 46063**